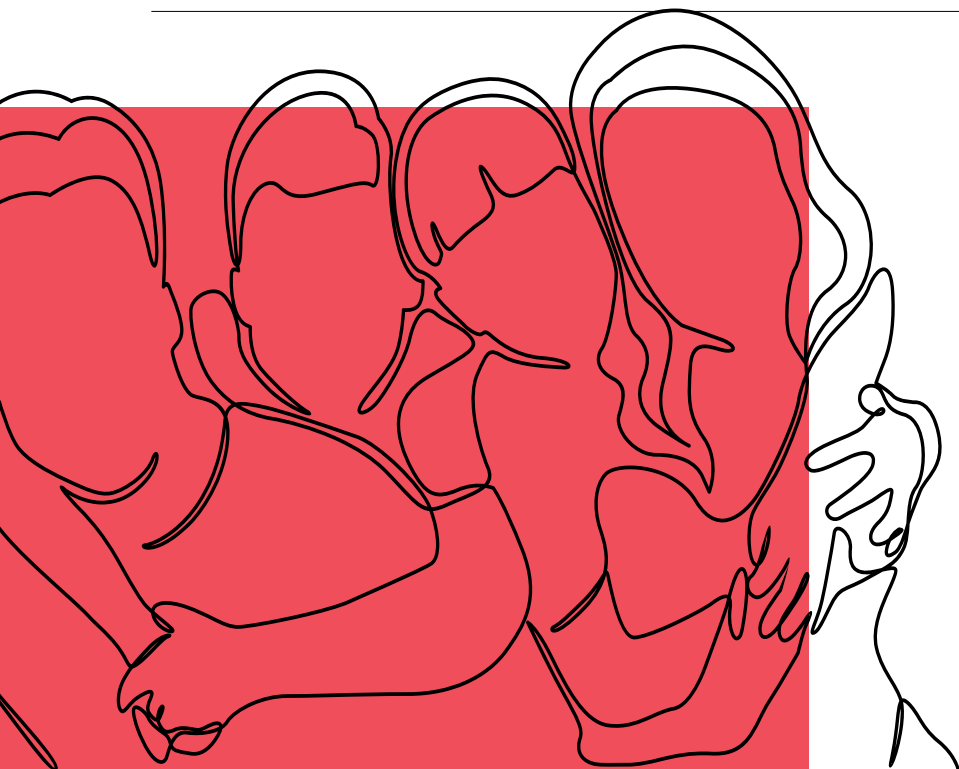


Barometro **svizzero delle famiglie**

2026

Cosa preoccupa le famiglie in Svizzera

Indice



Prefazione	3
In breve	4
Un barometro delle famiglie per la Svizzera	6
Perché un barometro svizzero delle famiglie?	6
Informazioni sulle promotrici	6
Informazioni sull'istituto di ricerca	6
I risultati in dettaglio	8
Cosa preoccupa le famiglie	8
Soddisfazione e prospettive	10
Conciliabilità famiglia-lavoro	14
Finanze e previdenza	20
Media digitali e educazione	30
Conclusioni	36
Metodo e campione intervistato	38
Approccio metodico	38
Caratteristiche del campione intervistato	38
Sigla editoriale e contatto	40

Prefazione

Care lettrici e cari lettori,

con il Barometro svizzero delle famiglie, dal 2023 diamo voce ogni anno alle famiglie in Svizzera e mostriamo come vivono la loro quotidianità, quali sfide affrontano e quali mezzi considerano per superarle. Con la quarta edizione presentiamo nuovamente un quadro multiforme della realtà vissuta dalle famiglie e della loro percezione delle condizioni sociali ed economiche.

L'indagine di quest'anno mostra che le questioni finanziarie, come i premi delle casse malati e l'aumento del costo della vita, continuano ad essere le maggiori preoccupazioni delle famiglie. Allo stesso tempo, la maggior parte delle persone intervistate è soddisfatta della propria vita familiare quotidiana. Si crea così un contrasto tra questa soddisfazione e una visione prevalentemente scettica della situazione futura, un risultato che è riscontrabile in tutte le regioni linguistiche.

In questa edizione è stata dedicata particolare attenzione all'utilizzo dei media digitali e all'educazione finanziaria. Le famiglie descrivono come accompagnano i propri figli, quanto si sentono sicure nel farlo e quale tipo di sostegno desiderano. Queste nuove informazioni completano le consuete domande del barometro, che consentono di effettuare confronti nel corso degli anni e di illustrare l'evoluzione dei temi centrali.

I risultati vengono valutati in modo differenziato in base al numero e all'età dei figli, alla regione linguistica, al tipo di famiglia e al reddito familiare, per riflettere la diversità delle reali condizioni di vita in Svizzera. Il barometro misura la percezione soggettiva delle famiglie come fattore determinante che plasma gli atteggiamenti, influenza le opinioni e funge da base per l'agire individuale e sociale.

Vi invitiamo ad approfondire i dati e a comprendere ancora meglio le prospettive delle famiglie in Svizzera. Ringraziamo di cuore tutte le famiglie partecipanti per la loro fiducia e la loro disponibilità. Senza di loro non sarebbe stato possibile raccogliere queste preziose informazioni.

Cordialmente,



Eva-Maria Kaufmann Rochereau
Direttrice e responsabile dello studio
Pro Familia Svizzera



Daniel Mutz
Responsabile Distribuzione & Marketing
e responsabile dello studio Pax



In breve

— Per la quarta edizione del Barometro svizzero delle famiglie la società di consulenza e ricerca Empiricon AG ha intervistato, su incarico di Pro Familia Svizzera e Pax, 2'036 famiglie residenti in tutte le regioni del Paese nell'ambito di un sondaggio rappresentativo condotto tramite un panel online.

I risultati mostrano che la vita quotidiana delle famiglie in Svizzera è variegata, impegnativa e spesso caratterizzata da contrasti. Molte famiglie esprimono un alto grado di soddisfazione per la propria vita familiare, ma allo stesso tempo subiscono pressioni finanziarie e guardano al futuro per lo più con scetticismo. Questa compresenza di stabilità nel presente e incertezza per il domani caratterizza la realtà quotidiana di molte famiglie.

Il Barometro svizzero delle famiglie 2026 coglie queste tensioni e mette in luce come le famiglie percepiscono la loro situazione. Mostra dove si avvertono le difficoltà,

quali risorse rafforzano le famiglie e in quali ambiti esse desiderano maggiore sostegno. La valutazione della propria situazione non è solo un'istantanea, ma influenza le decisioni quotidiane, le aspettative nei confronti della politica e della società e la fiducia nel futuro.

Un tema ricorrente è la gestione delle risorse scarsamente disponibili. Il tempo e il denaro devono essere distribuiti con oculatazza nella quotidianità familiare, soprattutto nelle fasi della vita con bambini piccoli o con possibilità finanziarie limitate. Fa parte di questo equilibrio la conciliabilità tra vita familiare e professionale, che viene valutata positivamente dalla maggioranza delle famiglie – con lievi differenze regionali. Allo stesso tempo la conciliabilità tra lavoro e famiglia potrebbe essere ulteriormente migliorata grazie al telelavoro e a una maggiore flessibilità nell'organizzazione degli orari di lavoro.

“

Conciliare tempo e denaro è un vero e proprio esercizio di destrezza per molte famiglie.

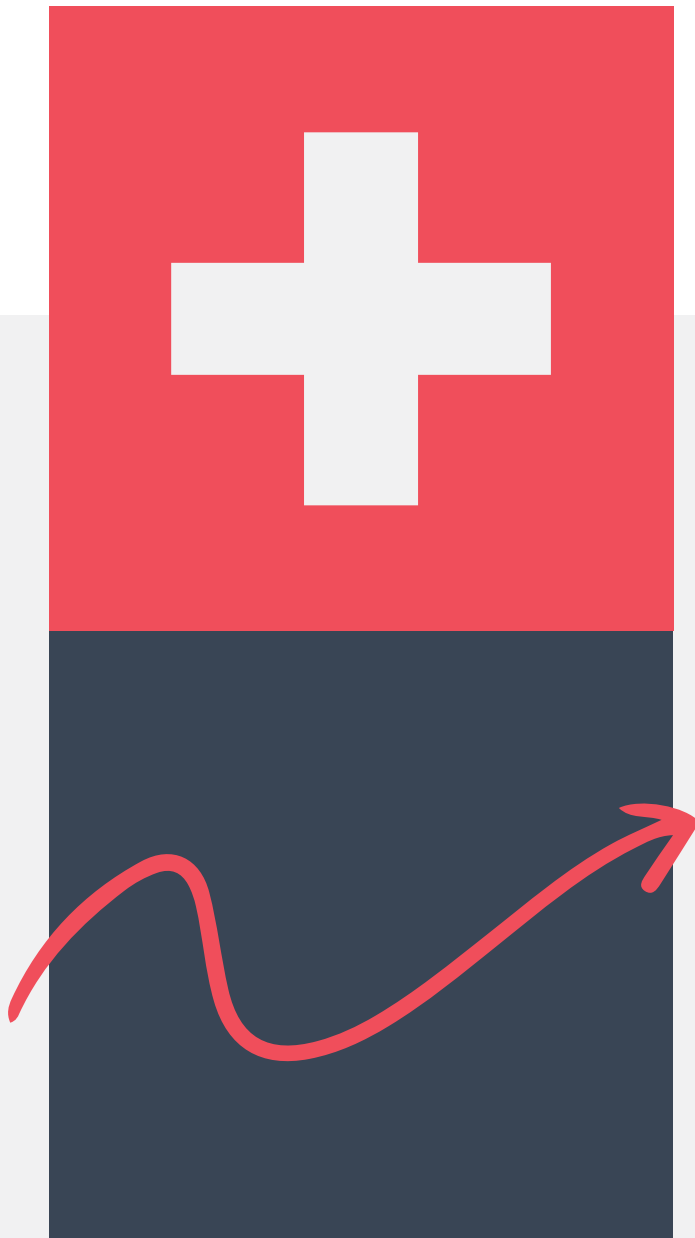


La vita familiare è sempre più influenzata anche dai media digitali. Di conseguenza il loro utilizzo sta acquisendo sempre più importanza per le famiglie. Grazie alle nuove possibilità di informazione, scambio e condivisione di esperienze i genitori riscontrano effetti sia positivi che negativi sulla vita quotidiana della famiglia. La maggior parte di loro si sente in grado di insegnare ai propri figli un uso sensato dei media digitali e desidera soprattutto il sostegno dei gestori delle piattaforme, delle scuole e del quadro giuridico.

Anche in materia di educazione finanziaria, la maggior parte dei genitori si sente ben preparata. Insegnare un uso sensato del denaro è per loro una responsabilità primaria dei genitori, con il sostegno delle scuole. Quasi la metà dei genitori desidera più offerte formative di qualità sui temi finanziari per bambini e adolescenti.

Come negli anni precedenti, i risultati sono stati valutati in modo differenziato: in base all'età e al numero di figli, al tipo di famiglia, alla regione linguistica e al reddito familiare. Ciò evidenzia quanto siano diverse le esperienze quotidiane delle famiglie e che non esiste una realtà uniforme, ma molte situazioni di vita diverse che richiedono risposte specifiche.

Il barometro delle famiglie 2026 offre uno sguardo su questa diversità, mette in luce gli sviluppi e fornisce spunti a tutti coloro che desiderano comprendere meglio e sostenere attivamente le famiglie in Svizzera, nonché a coloro che hanno la responsabilità di contribuire a plasmare le condizioni quadro.



Perché un barometro svizzero delle famiglie?

– La famiglia è un costrutto sociale in costante evoluzione grazie all'interazione con varie situazioni di natura sociale ed economica. Il modo in cui le famiglie percepiscono la loro realtà di vita influenza le decisioni politiche tanto quanto l'ambiente economico. Ciò che preoccupa attualmente le famiglie in Svizzera, come guardano al futuro, come conciliano la vita familiare con il lavoro e come valutano la loro situazione e la loro copertura finanziaria sono segnali importanti per gli organi decisionali e i rappresentanti di interessi della politica, dell'economia e delle associazioni.

Con il barometro delle famiglie, Pax e Pro Familia Svizzera mettono a disposizione da quattro anni un valido

Un barometro delle famiglie per la Svizzera

strumento di misurazione che consente di monitorare regolarmente e sistematicamente le famiglie di tutte le regioni linguistiche e che mostra a cadenza annuale come le famiglie percepiscono la loro situazione e come la loro percezione evolve. In questo modo, Pax e Pro Familia creano una base di dati solida e duratura per i dibattiti di politica familiare e sociale, nonché per le discussioni in ambito imprenditoriale.

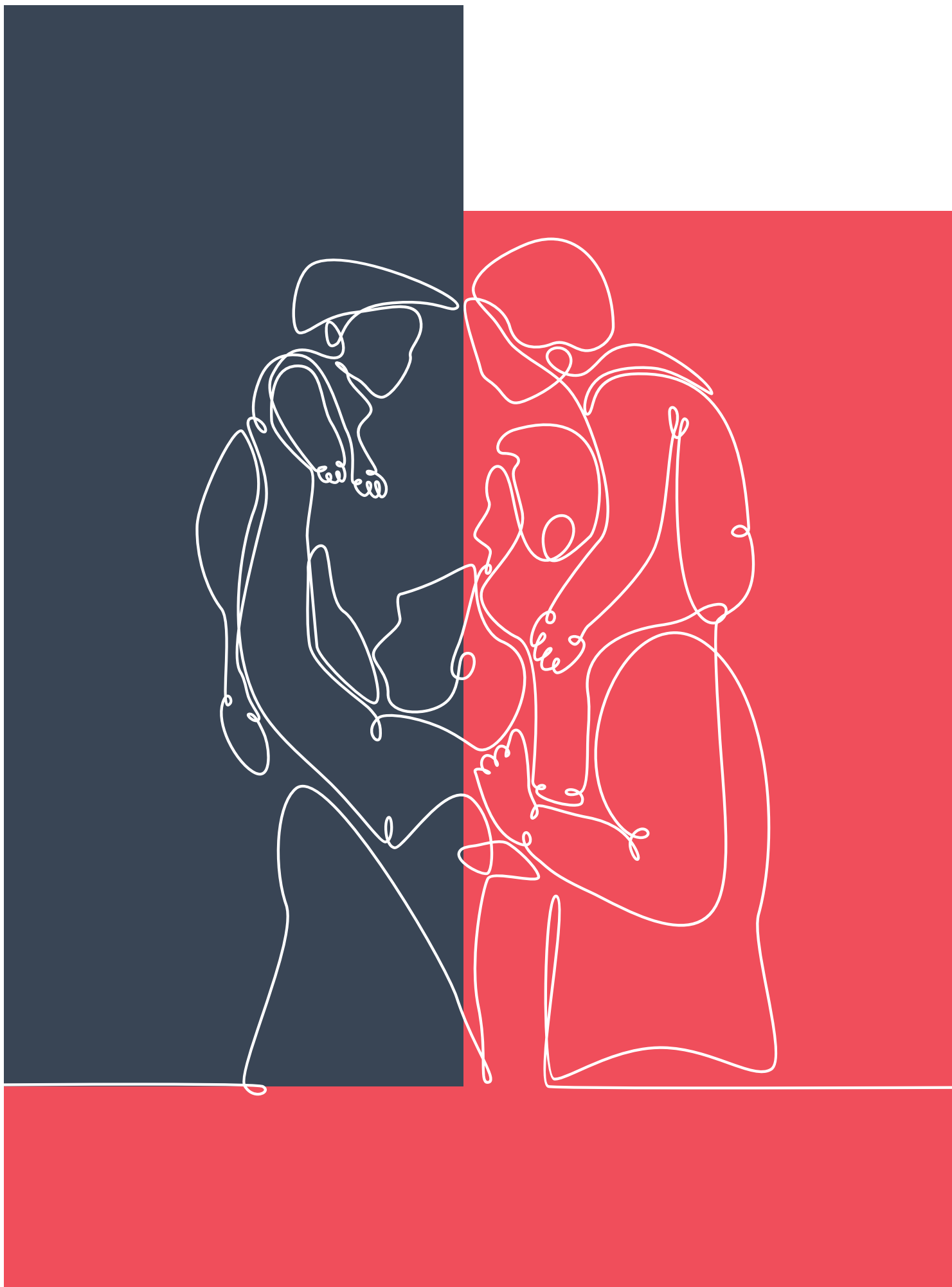
Informazioni sulle promotrici

Pro Familia Svizzera è l'associazione mantello delle organizzazioni familiari e il centro di competenza per le politiche familiari in Svizzera. Pro Familia Svizzera rappresenta numerose organizzazioni di famiglie e genitori in Svizzera. Da oltre 80 anni, l'associazione osserva gli sviluppi all'interno della società che influenzano le condizioni di vita delle famiglie e che ridefiniscono di conseguenza il ruolo di padri, madri e figli.

Pax, Società svizzera d'assicurazione sulla vita SA, è organizzata sotto l'ombrello cooperativo di Pax Holding. Offre soluzioni su misura per la previdenza privata e professionale. Il suo obiettivo è semplificare la previdenza. I clienti e le clienti di Pax sono al contempo soci e socie della società cooperativa. Beneficiano di una gestione sostenibile e partecipano al successo finanziario dell'azienda. Pax persegue un'attività imprenditoriale improntata alla responsabilità e un rapporto lungimirante, diretto e affidabile con i propri gruppi di interesse. Nel 2026, Pax festeggia il suo 150° anniversario.

Informazioni sull'istituto di ricerca

Empiricon è una società di consulenza indipendente con sede a Berna, che fornisce consulenza strategica in materia di risorse umane, nonché consulenza specialistica e assistenza nella realizzazione di sondaggi tra i clienti e il personale. La ricerca empirica di base riveste un ruolo fondamentale sin dalla fondazione dell'azienda nel 2001 ad opera del Dr. Adrian Blum e del Prof. Dr. Robert Zaugg. Con oltre 20 anni di esperienza e circa 200 progetti all'anno, Empiricon offre ai propri clienti competenze solide e soluzioni che riflettono le ultime scoperte scientifiche e pratiche.



I risultati in dettaglio

Cosa preoccupa le famiglie

— I premi delle casse malati e l'aumento dei prezzi rappresentano le preoccupazioni principali delle famiglie svizzere. Il predominio delle questioni finanziarie rimane quindi immutato. Seguono altri temi quali la salute, i costi abitativi, il sistema scolastico e la politica dell'istruzione, nonché l'uso dei media e dei social media, tutti con un'importanza ugualmente elevata. Per quanto riguarda l'impiego dei media e dei social media, si registra un costante aumento di importanza, mentre la rilevanza del cambiamento climatico e della protezione dell'ambiente per le famiglie svizzere tende a diminuire ulteriormente. Il tema della fornitura e della sicurezza energetica non preoccupa praticamente più le famiglie intervistate.

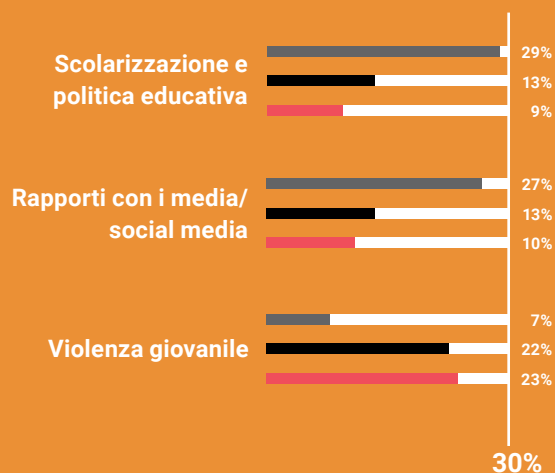
Per quanto riguarda le questioni finanziarie, i premi delle casse malati preoccupano particolarmente le famiglie della Svizzera italiana. L'aumento dei prezzi preoccupa soprattutto le famiglie in Ticino e nella Svizzera francese.

Si riscontrano differenze regionali nei temi relativi al sistema scolastico e alla politica dell'istruzione, nonché all'uso dei media e dei social media, che interessano maggiormente le famiglie della Svizzera tedesca. La situazione è opposta per quanto riguarda il tema della violenza giovanile, che preoccupa particolarmente le famiglie nella Svizzera francese e in Ticino.

Differenze regionali nella rilevanza di determinati temi

■ Svizzera tedesca
■ Svizzera francese
■ Ticino

2026: n=2'036



Domanda: Fra i seguenti temi di attualità, quali La preoccupano maggiormente per quanto riguarda la Sua famiglia?
(Scelta di tre risposte)

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



Soddisfazione e prospettive

Soddisfazione riguardo alla vita familiare

— La soddisfazione riguardo alla vita familiare rimane stabile e a livelli elevati. La grande maggioranza (79%) delle persone intervistate dichiara di essere piuttosto soddisfatta o molto soddisfatta della propria vita familiare. Valori tendenzialmente più bassi si registrano nelle famiglie monoparentali (72%) e nelle famiglie della Svizzera italiana (74%).

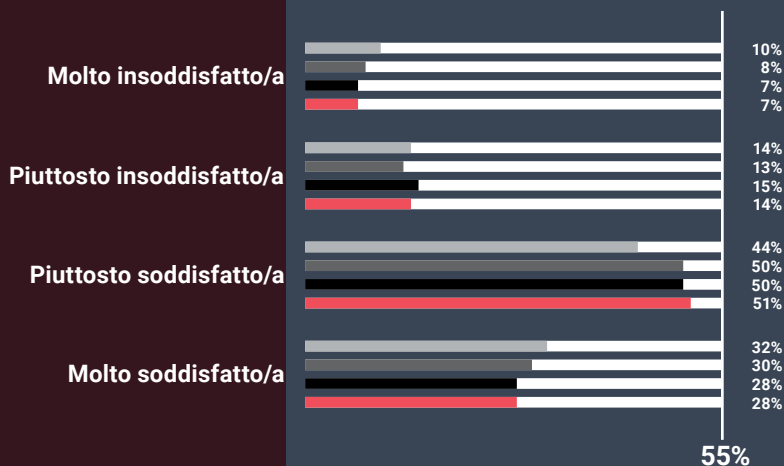


L'elevata soddisfazione per il presente si scontra con le aspettative pessimistiche per il domani.

Domanda: Quanto è soddisfatto/a della Sua vita familiare attuale?

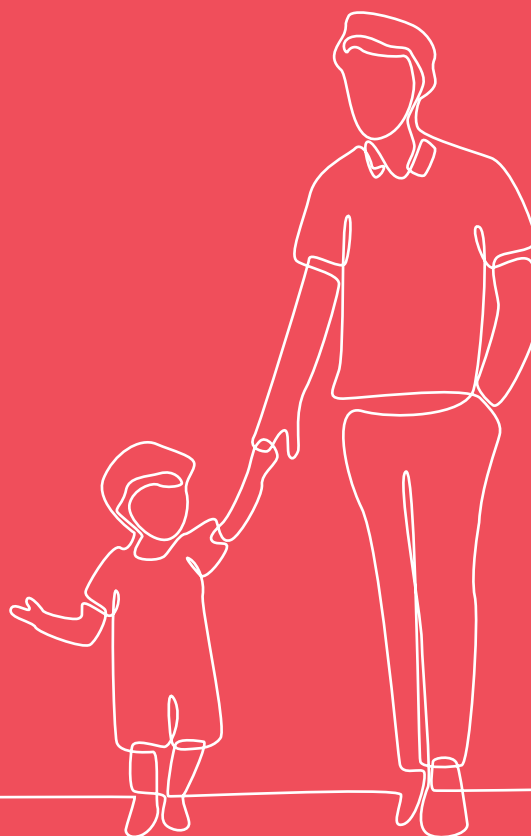
2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



Aspettative per il futuro

— Tre quarti delle famiglie intervistate (76%) prevedono che nei prossimi tre anni la situazione generale delle famiglie in Svizzera subirà un peggioramento moderato o forte. Le aspettative sullo sviluppo futuro rimangono quindi pessimistiche.



Domanda: In generale, come pensa che cambierà la situazione delle famiglie in Svizzera nei prossimi tre anni?

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



100%

Fattori di miglioramento della vita familiare

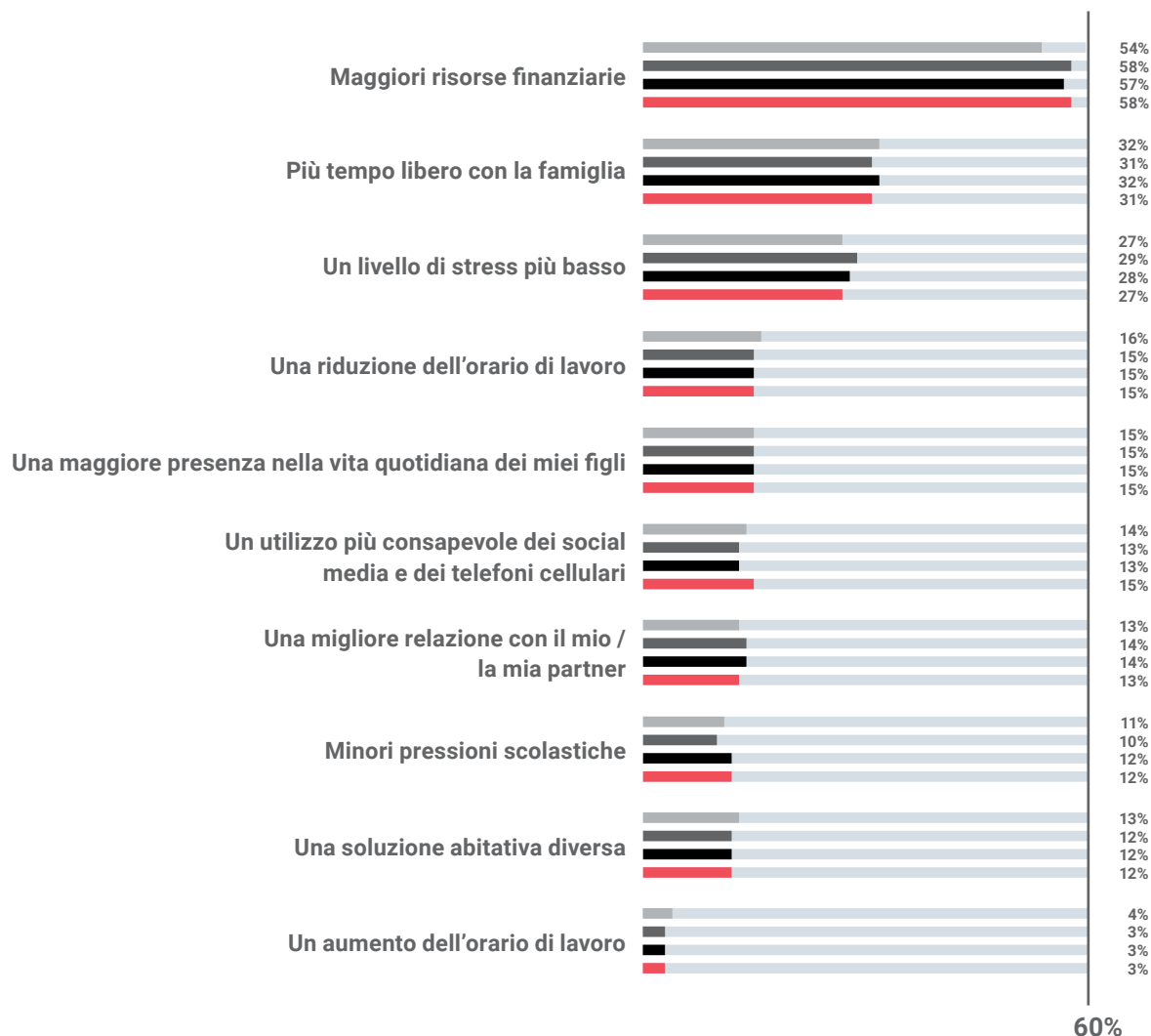


— Un aumento delle risorse finanziarie migliorerebbe notevolmente la vita familiare. Nelle famiglie con bambini piccoli tra 0 e 3 anni e nei nuclei familiari monoparentali l'attenzione verso maggiori risorse finanziarie è particolarmente marcata, rispettivamente con il 64% e il 69%. Anche avere più tempo libero da trascorrere con la famiglia e un livello inferiore di stress contribuirebbe positivamente secondo molte delle persone intervistate. Con l'aumentare del reddito familiare, l'effetto positivo del maggior tempo libero da trascorrere con la famiglia tende a crescere, mentre diminuisce il valore delle maggiori risorse finanziarie per migliorare la vita familiare.

Domanda: Cosa migliorerebbe maggiormente la Sua vita familiare? (Scelta di due risposte)

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



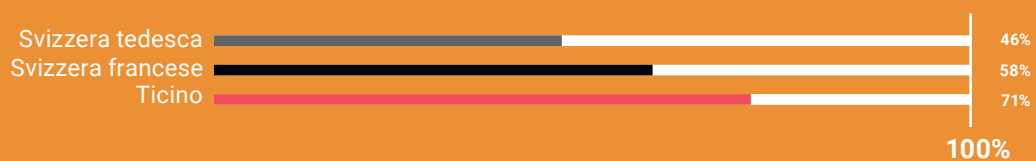
Aspettative riguardo alla politica familiare

– Le famiglie in Svizzera desiderano che la politica familiare si concentri principalmente sul miglioramento della loro situazione finanziaria. Al centro dell'attenzione vi sono la riduzione dei premi delle casse malati e il sostegno finanziario generale alle famiglie. Le priorità rimangono quindi costanti

nel corso degli anni. In particolare le famiglie con figli di età compresa tra i 13 e i 24 anni e con figli di età superiore ai 24 anni chiedono, rispettivamente con il 60% e il 68%, che ci si concentri sulla riduzione dei costi delle casse malati, mentre la richiesta di concentrarsi sul sostegno finanziario generale è particolarmente forte tra le famiglie con figli fino ai 12 anni.

Percentuale di famiglie che chiedono alla politica di concentrarsi sulla riduzione dei premi delle casse malati

Nella Svizzera italiana le famiglie chiedono con frequenza superiore alla media una riduzione dei premi delle casse malati.



Domanda: Secondo Lei, su quali ambiti dovrebbe focalizzarsi la politica familiare in Svizzera?
(Scelta di due risposte)

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036

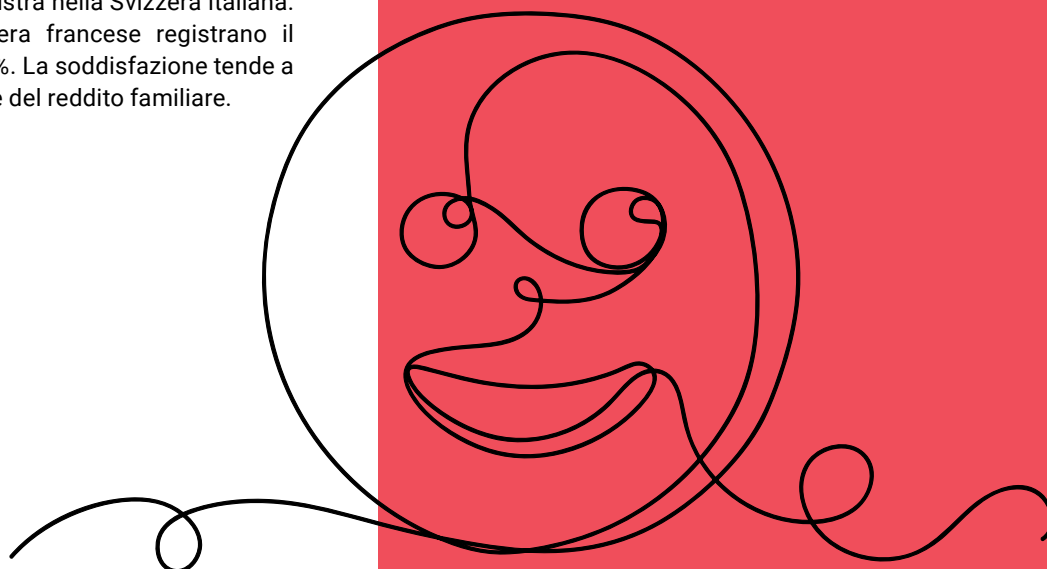


Conciliabilità famiglia - lavoro



Soddisfazione riguardo alla conciliabilità tra vita lavorativa e vita familiare

— La soddisfazione riguardo alla conciliabilità tra vita professionale e vita familiare rimane stabile e a un livello elevato. La grande maggioranza delle famiglie intervistate (67%) è piuttosto soddisfatta o molto soddisfatta di questo aspetto. Il valore più basso, pari al 58%, si registra nella Svizzera italiana. Le famiglie della Svizzera francese registrano il valore più alto, pari al 73%. La soddisfazione tende a crescere con l'aumentare del reddito familiare.



Domanda: Quanto è soddisfatto/a dell'equilibrio tra lavoro e vita privata della Sua famiglia?

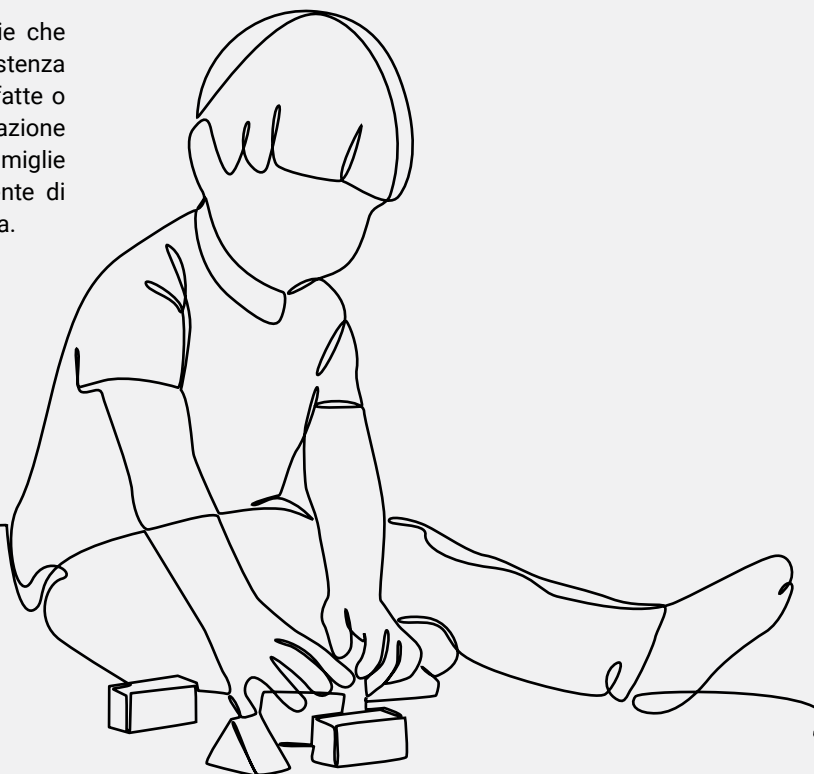
2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



Soddisfazione riguardo ai servizi esterni di assistenza all'infanzia

– Tre quarti (76%) delle famiglie che si avvalgono di servizi esterni di assistenza all'infanzia ne sono piuttosto soddisfatte o molto soddisfatte. Il livello di soddisfazione rimane quindi elevato. Il 46% delle famiglie intervistate non usufruisce attualmente di servizi esterni di assistenza all'infanzia.



Domanda: Quanto è soddisfatto/a del Suo servizio di custodia esterna per i bambini?



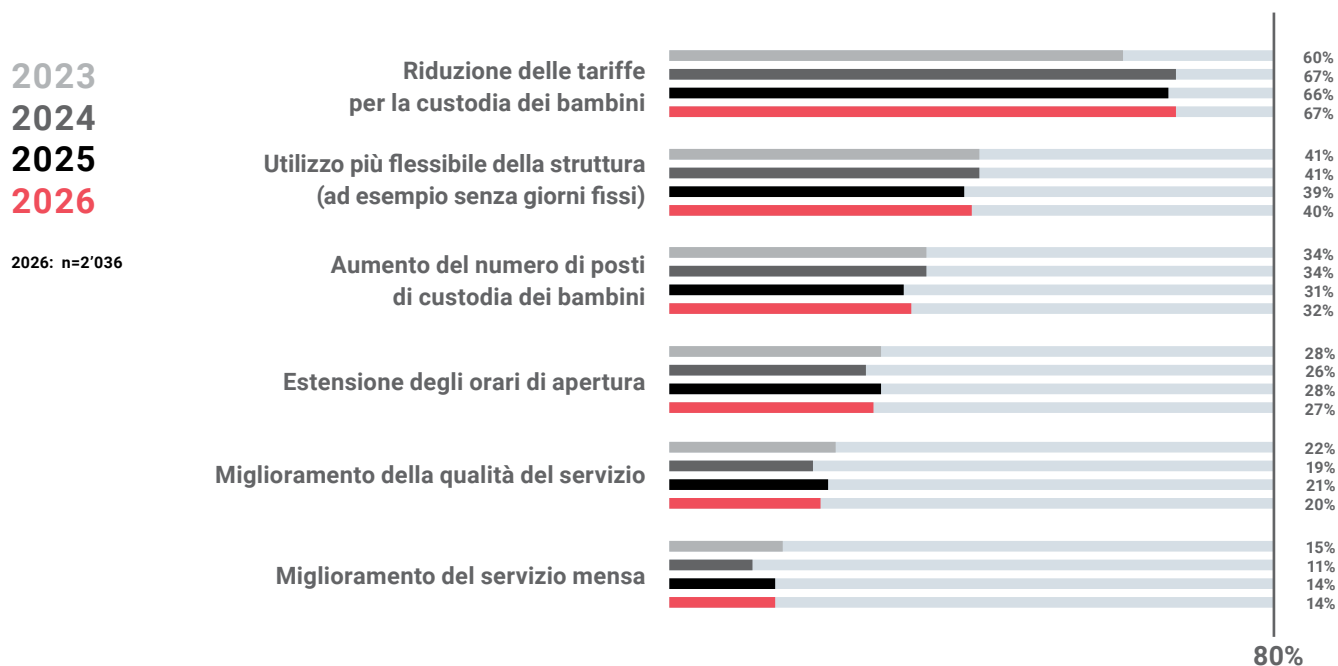
2026: n=2'036

55%

Misure per migliorare l'assistenza all'infanzia

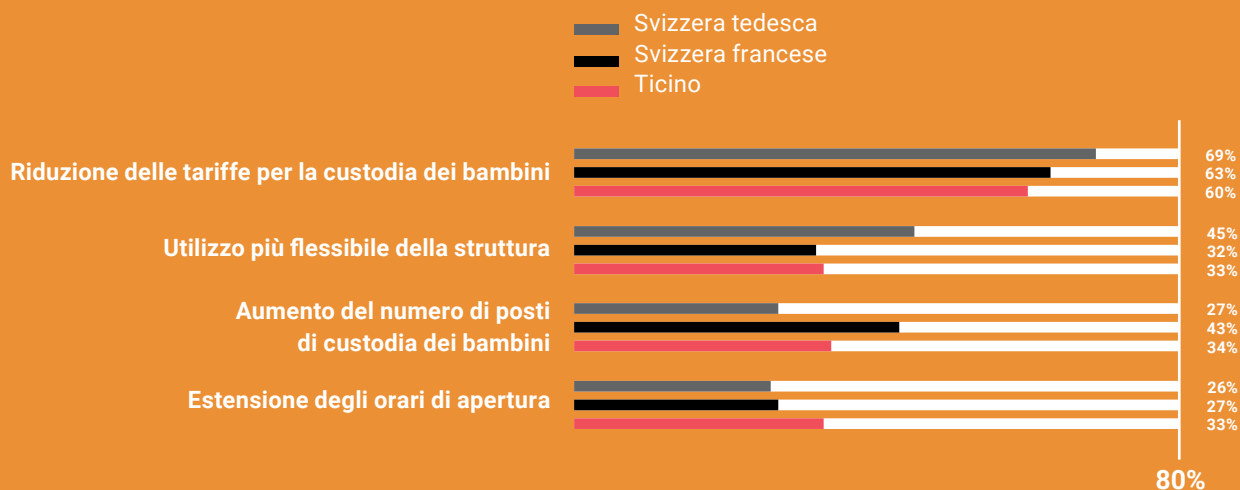
– I servizi esterni di assistenza all'infanzia potrebbero essere migliorati soprattutto attraverso una riduzione delle tariffe. Un utilizzo più flessibile delle strutture e un aumento del numero di posti disponibili sono altre possibili misure di miglioramento.

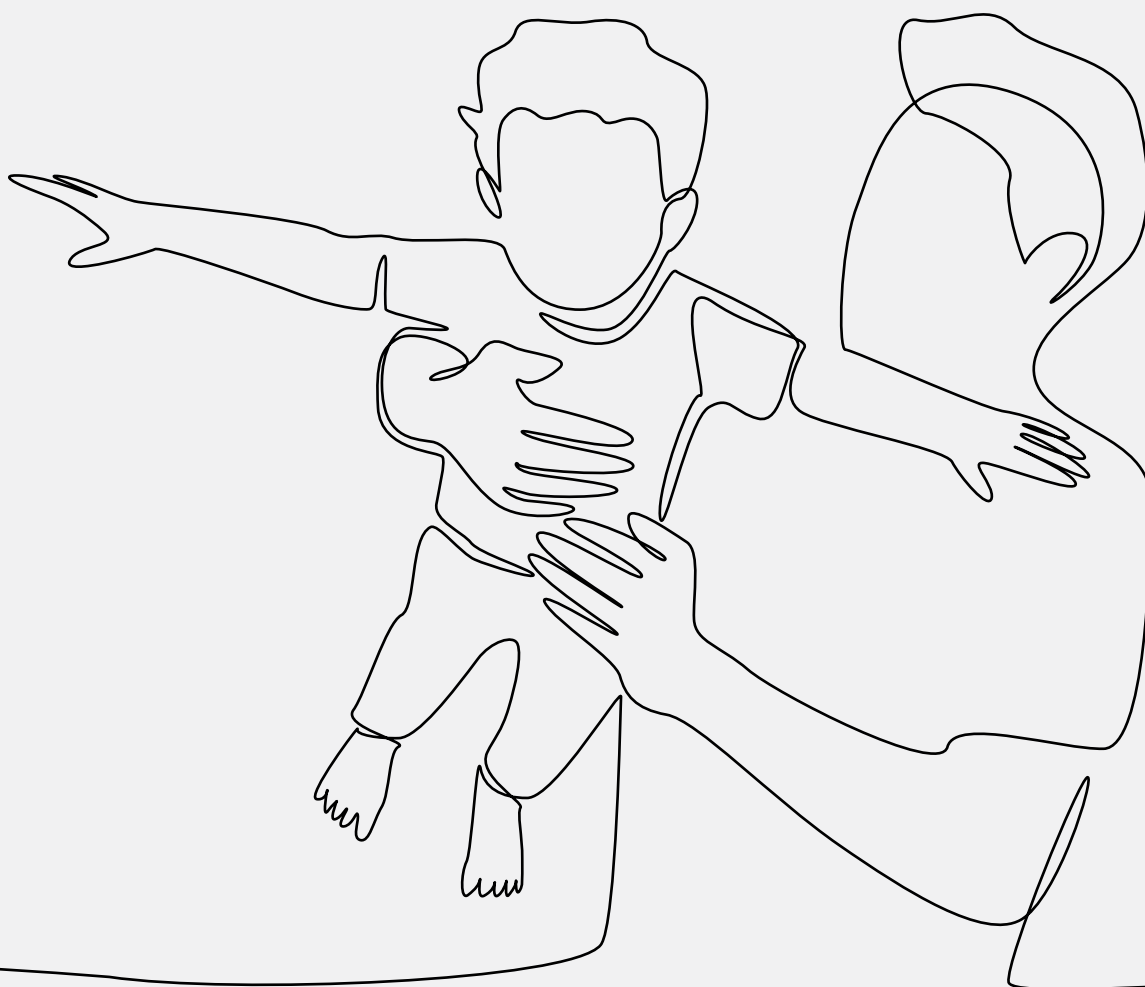
Domanda: Quali misure potrebbero migliorare il servizio di custodia esterna per i bambini? (Scelta di due risposte)



Differenze regionali nelle misure che potrebbero essere utilizzate per migliorare al massimo i servizi esterni di assistenza all'infanzia

Mentre una riduzione delle tariffe contribuirebbe in modo significativo al miglioramento dell'assistenza all'infanzia esterna in tutte le regioni del Paese, un utilizzo più flessibile delle strutture è considerato un vantaggio soprattutto nella Svizzera tedesca. Un aumento del numero di posti disponibili avrebbe un effetto positivo soprattutto per le famiglie della Svizzera francese, mentre il prolungamento degli orari di apertura migliorerebbe la situazione in particolare nel Ticino.





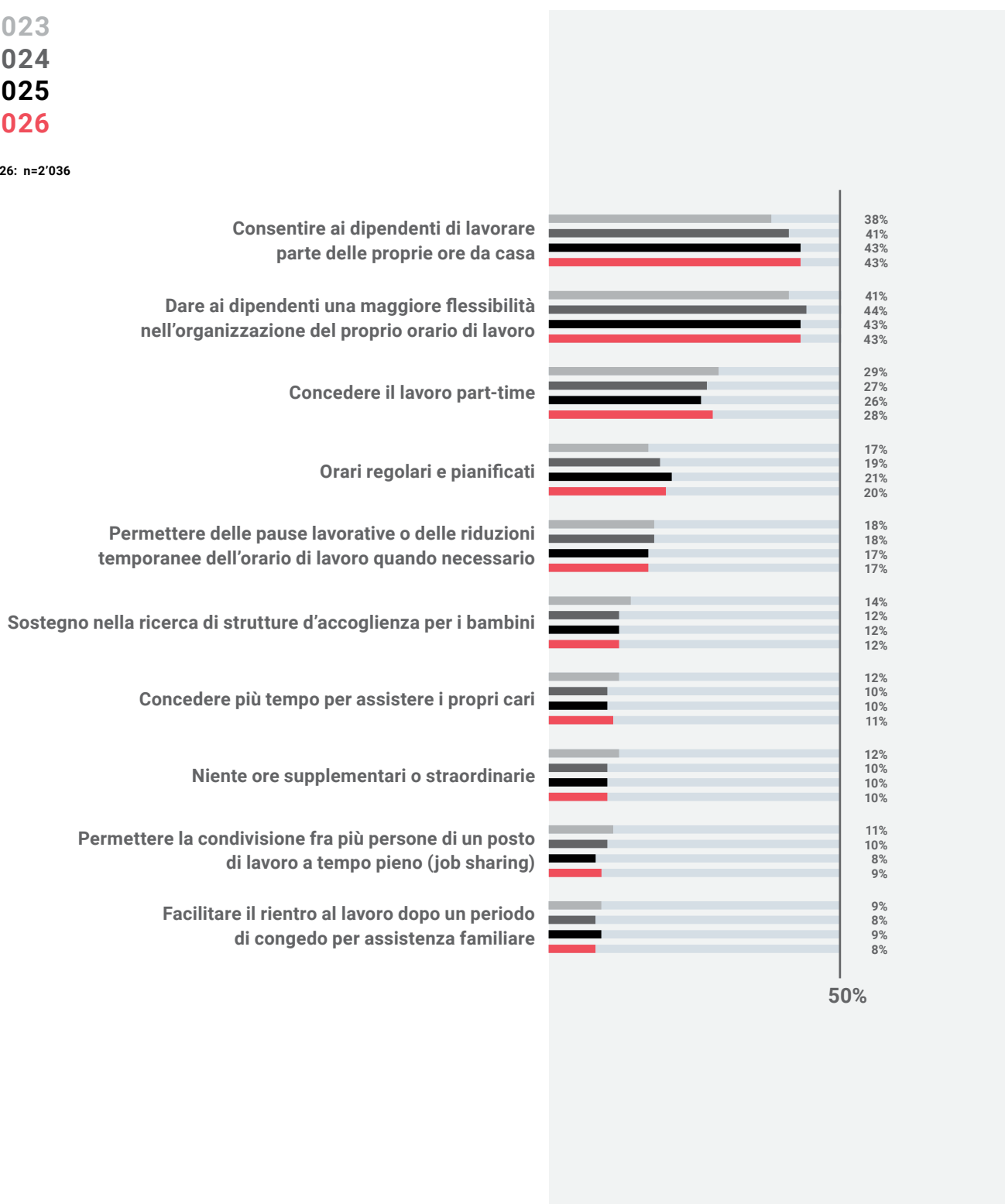
Misure per migliorare la conciliabilità tra vita lavorativa e vita familiare

– Dal punto di vista delle famiglie intervistate la conciliabilità tra vita lavorativa e vita familiare può essere migliorata soprattutto grazie alla possibilità di lavorare da casa e a una maggiore flessibilità nell'organizzazione degli orari di lavoro. La terza misura più efficace citata è la possibilità di lavorare a tempo parziale.

Domanda: Quali sono le misure che le aziende potrebbero adottare per favorire maggiormente la conciliabilità tra lavoro e vita familiare? (Scelta di due risposte)

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



Finanze e previdenza



Percezione delle proprie competenze nell'educazione finanziaria

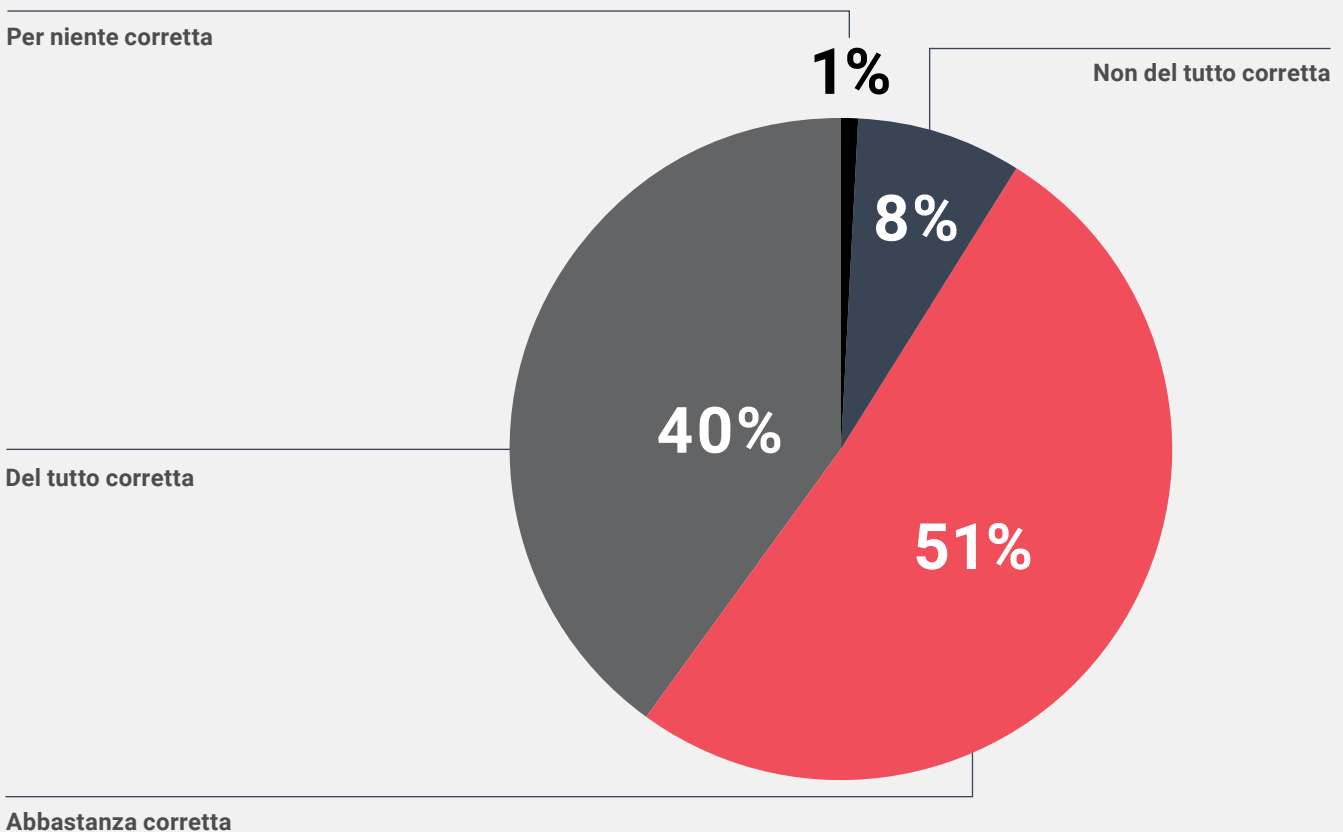
— La maggior parte delle famiglie intervistate si sente sicura e in grado di spiegare ai propri figli come gestire il denaro e altre nozioni finanziarie. La fiducia nelle proprie competenze nel trasmettere conoscenze finanziarie cresce con l'aumentare del reddito familiare. Si riscontrano inoltre differenze regionali: i genitori in Ticino valutano leggermente inferiore la propria capacità di insegnare ai figli come gestire il denaro rispetto ai genitori della Svizzera tedesca e della Svizzera romanda.

Domanda: In che misura la seguente affermazione è corretta per Lei in quanto genitore?

«Mi sento sicuro/a e in grado di spiegare a mio/a figlio/a come gestire il denaro e altre nozioni finanziarie.»

2026

n=1'990

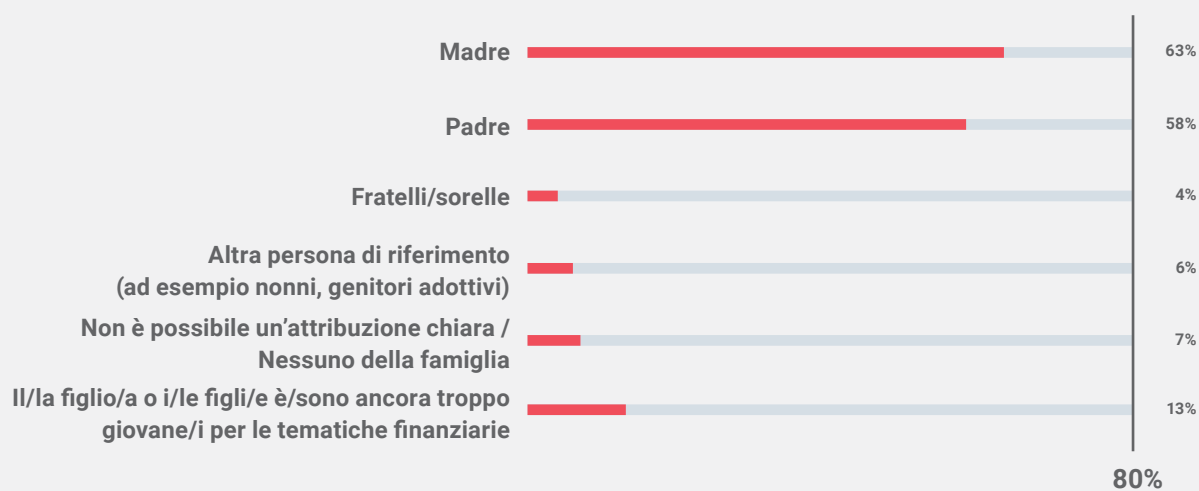




Domanda: All'interno della famiglia, chi spiega principalmente a Suo/a figlio/a come gestire il denaro? (Sono possibili più risposte)

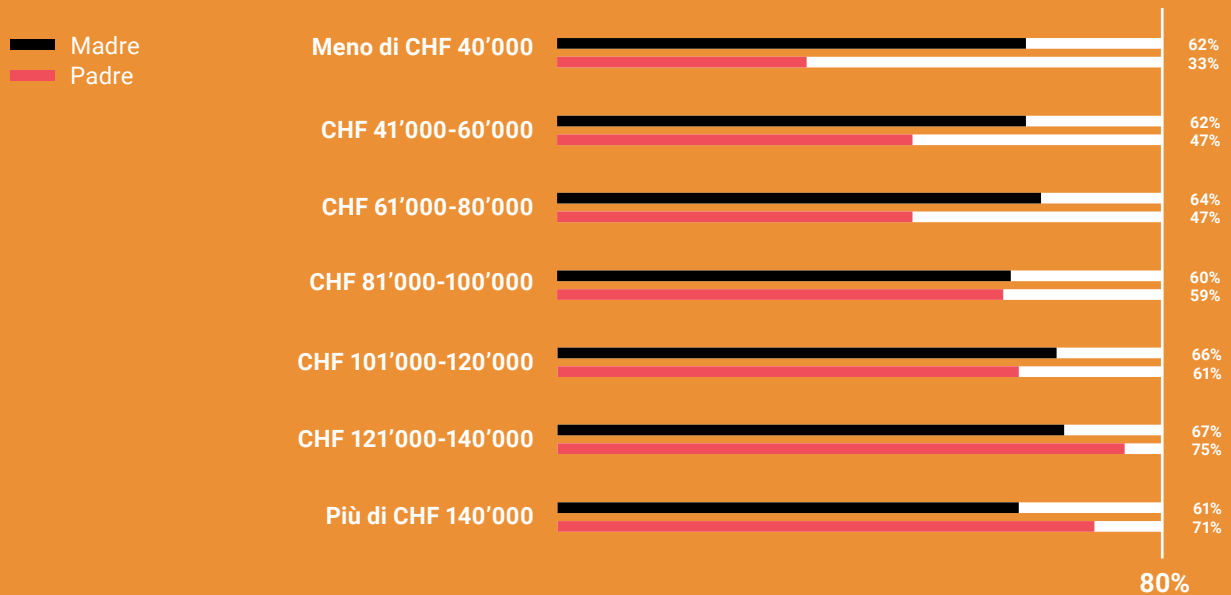
2026

n=2'036



Ruolo di madri e padri nell'educazione finanziaria in funzione del reddito familiare

Nelle famiglie con redditi elevati, i padri tendono ad occuparsi più spesso dell'educazione finanziaria dei figli. Nelle famiglie con redditi più bassi, questo compito spetta più spesso alle sole madri.



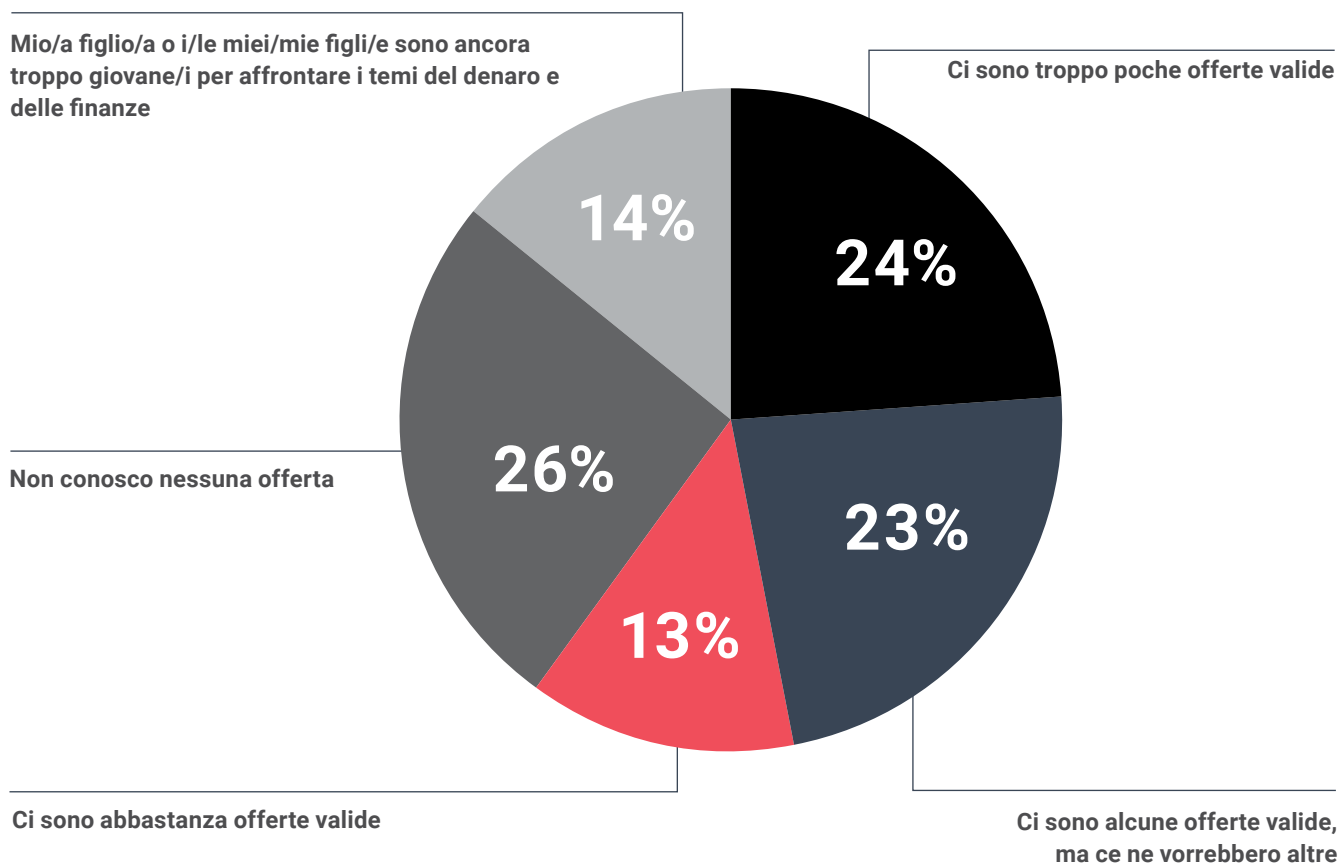
Valutazione delle offerte formative sulle tematiche finanziarie

— Circa la metà (47%) delle famiglie intervistate desidera più offerte formative di qualità sulle tematiche finanziarie per bambini e adolescenti, circa un quarto non è a conoscenza di offerte di questo tipo. Una minoranza ritiene che l'offerta sia sufficiente o che sia ancora troppo presto per affrontare l'argomento con i propri figli.

Domanda: Come giudica le offerte formative sui temi finanziari, come la gestione del denaro, rivolte a bambini e giovani?

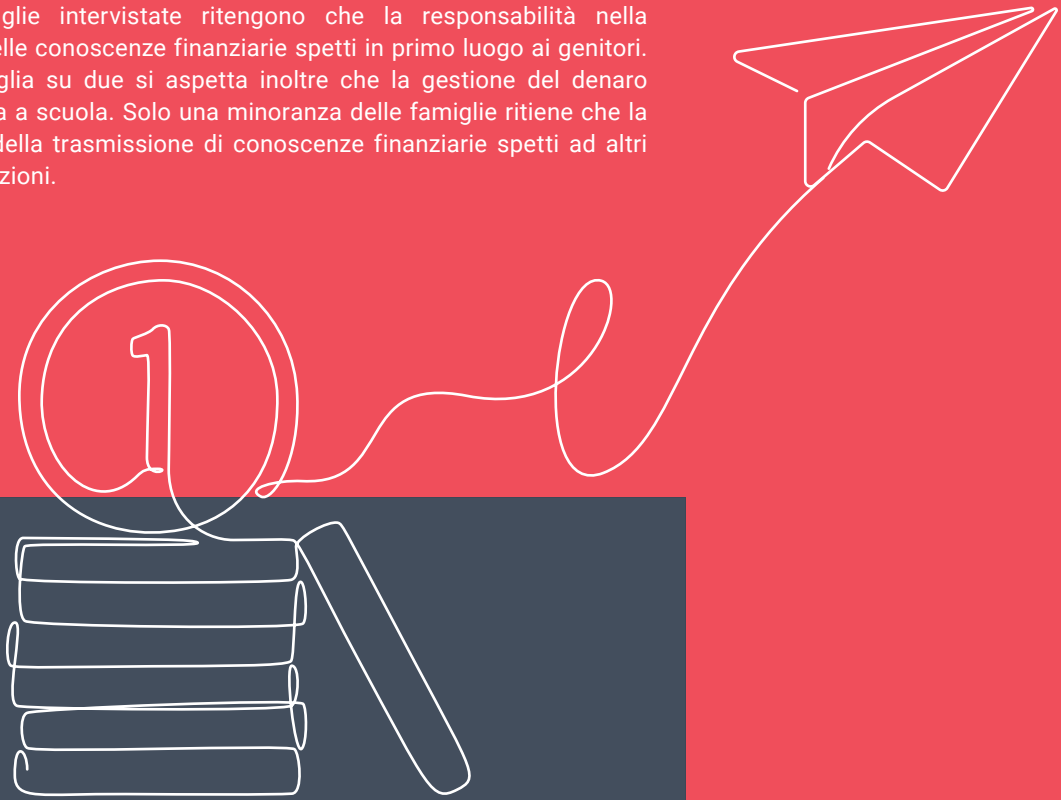
2026

n=2'036



Responsabilità nella trasmissione delle conoscenze finanziarie

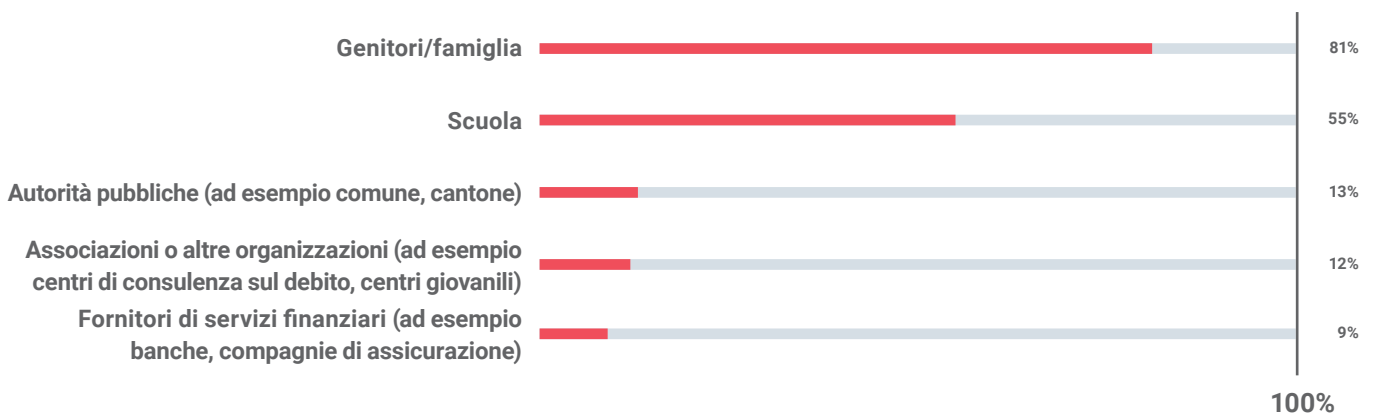
– Le famiglie intervistate ritengono che la responsabilità nella trasmissione delle conoscenze finanziarie spetti in primo luogo ai genitori. Circa una famiglia su due si aspetta inoltre che la gestione del denaro venga insegnata a scuola. Solo una minoranza delle famiglie ritiene che la responsabilità della trasmissione di conoscenze finanziarie spetti ad altri enti e organizzazioni.



Domanda: Secondo Lei, chi dovrebbe insegnare principalmente a bambini e giovani come gestire il denaro e altre nozioni finanziarie? (Sono possibili più risposte)

2026

n=2'036



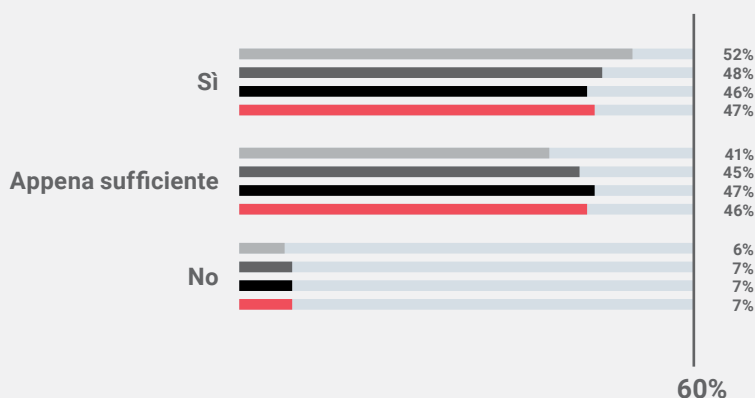
Percezione della propria situazione finanziaria

— Poco meno della metà delle famiglie intervistate dichiara che il proprio reddito familiare è sufficiente per la vita familiare comune. Poco meno della metà dichiara che il reddito è appena sufficiente. Il resto degli intervistati dichiara che il proprio reddito non è sufficiente. La percezione della propria situazione finanziaria rimane quindi stabile nel corso degli anni. Le famiglie monoparentali valutano la propria situazione finanziaria in modo nettamente più negativo rispetto alle famiglie in cui entrambi i partner vivono nella stessa economia domestica. Le famiglie in Ticino valutano la propria situazione finanziaria in modo peggiore rispetto alle famiglie delle altre regioni del Paese. La percentuale di famiglie che dichiarano che il loro reddito è appena sufficiente per la vita familiare comune è superiore al 50% per i redditi lordi familiari fino a CHF 100'000 e diminuisce notevolmente per i redditi più elevati.

Domanda: Il reddito familiare è sufficiente per i bisogni quotidiani?

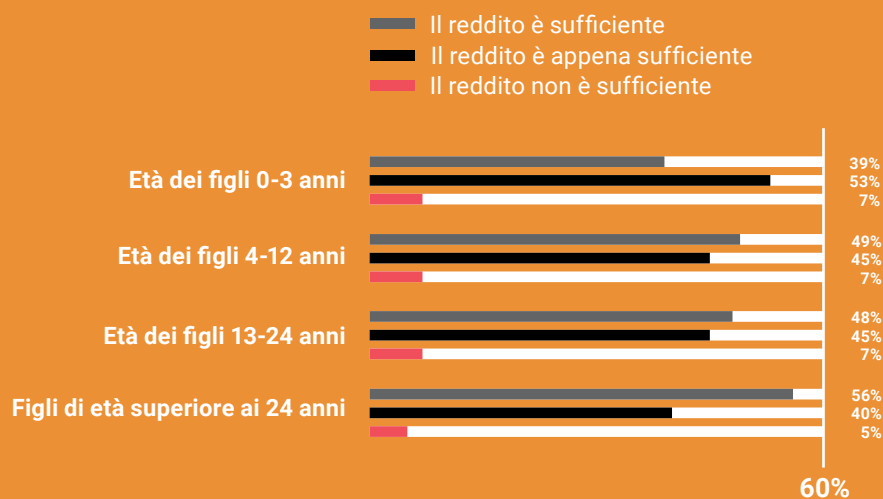
2023
2024
2025
2026

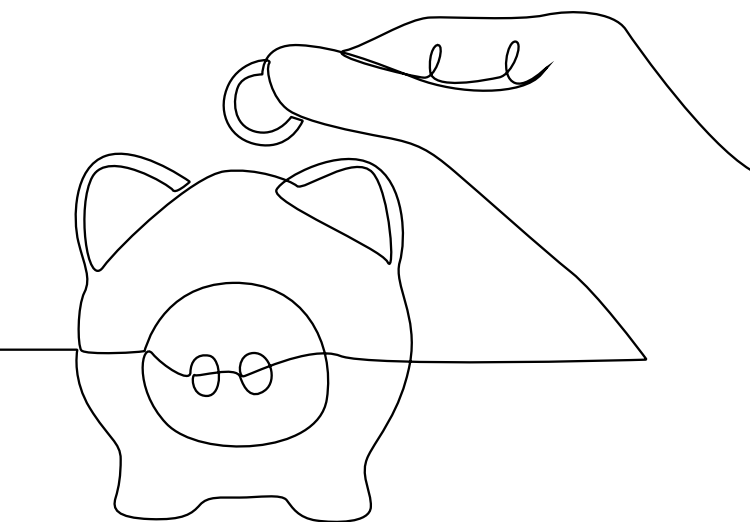
2026: n=2'036



Situazione finanziaria percepita in funzione dell'età dei figli

Le famiglie con bambini piccoli tra 0 e 3 anni vivono molto spesso la loro situazione finanziaria come particolarmente difficile.





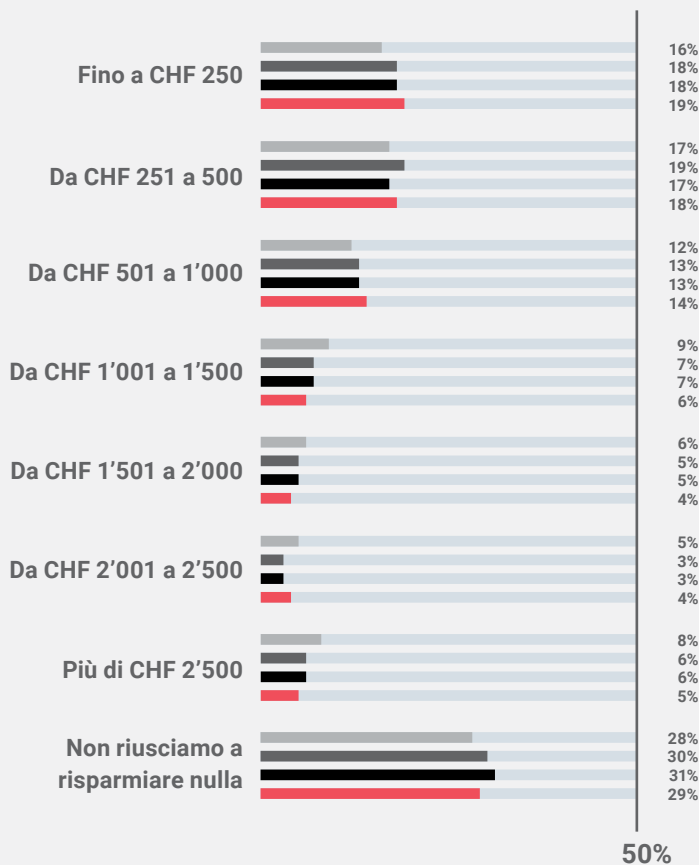
Potenziale di risparmio delle famiglie

— Due terzi delle famiglie intervistate (66%) dichiarano di non riuscire a risparmiare più di CHF 500 al mese. Il 13% riesce a risparmiare più di CHF 1'500. Questo dato dimostra che il potenziale di risparmio percepito è rimasto stabile negli ultimi anni. La percentuale di famiglie che dichiarano di non poter risparmiare denaro è leggermente superiore in Ticino (con il 35%) e nella Svizzera romanda (con il 31%) rispetto alla Svizzera tedesca (27%).

Domanda: Quanti soldi riuscite a risparmiare come famiglia mensilmente?

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



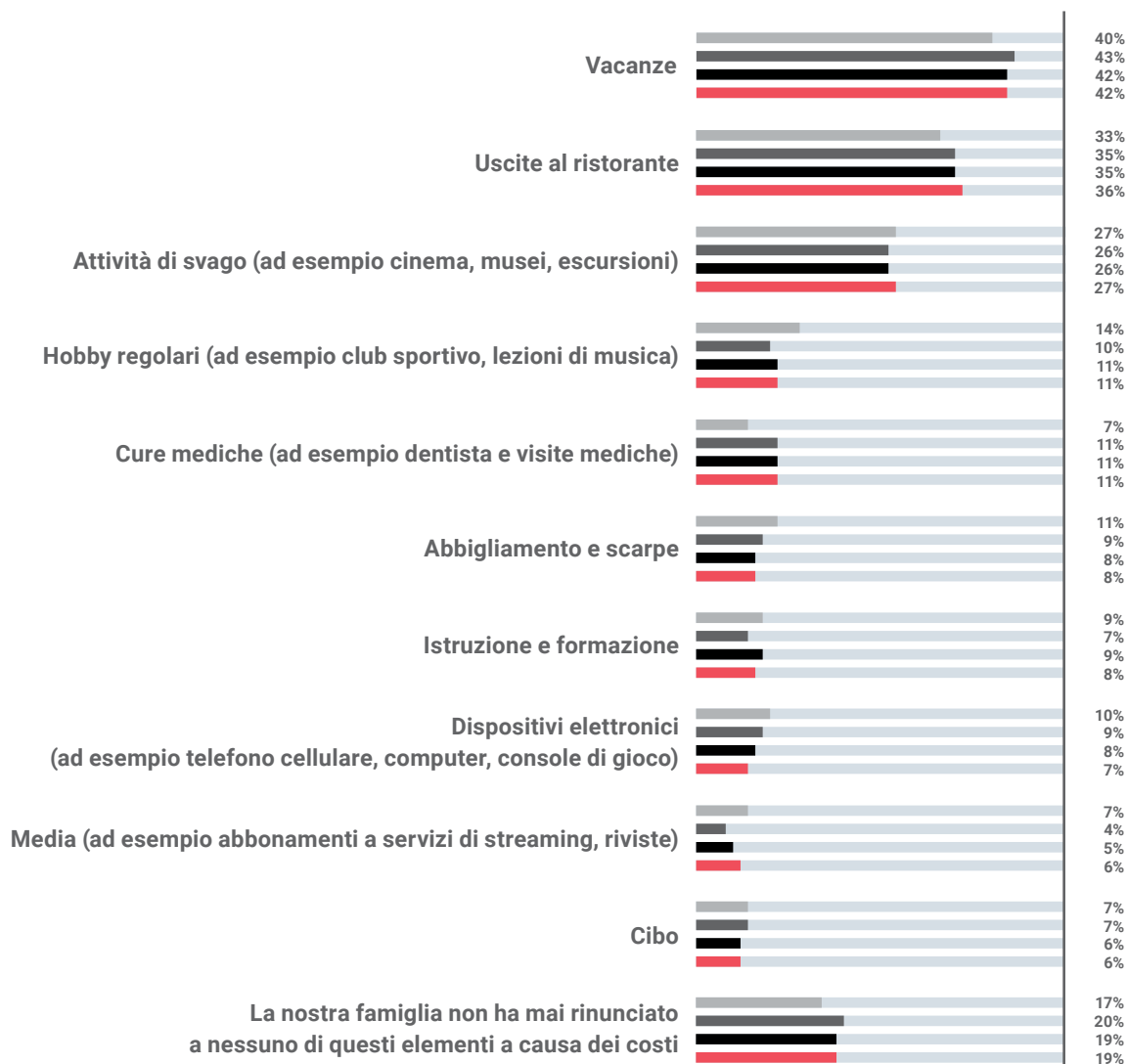
Rinunce per motivi economici

— Per motivi economici, le famiglie intervistate rinunciano soprattutto ad andare in vacanza, al ristorante e a svolgere attività ricreative. Le famiglie della Svizzera tedesca e quelle con bambini piccoli tra 0 e 3 anni rinunciano molto spesso alle vacanze (rispettivamente il 45% e il 48%). La rinuncia ad andare al ristorante è particolarmente marcata tra le famiglie in Ticino (46%). La rinuncia alle cure sanitarie è più marcata nella Svizzera francese (15%) e in Ticino (14%) rispetto alla Svizzera tedesca (9%).

Domanda: A cosa dovete rinunciare maggiormente in famiglia per motivi di costo? (Scelta di due risposte)

2023
2024
2025
2026

2026: n=2'036



50%

Importanza relativa dei singoli elementi della previdenza per la vecchiaia

– Nel complesso l'AVS rappresenta il pilastro più importante della previdenza per la vecchiaia delle famiglie intervistate. Seguono la previdenza professionale e i risparmi nel pilastro 3a. Per le famiglie con un reddito lordo annuo superiore a CHF 100'000, la previdenza professionale occupa il primo posto. Nella fascia di reddito più alta, a partire da CHF 140'000, i risparmi nel pilastro 3a passano inoltre al secondo posto.



Domanda: Quali ritiene siano gli elementi più importanti della Sua previdenza per la vecchiaia? (In ordine d'importanza)

	Reddito fino a CHF 100'000	Reddito tra CHF 100'001 e 140'000	Reddito superiore a CHF 140'000
1° posto	AVS	Previdenza professionale	Previdenza professionale
2° posto	Previdenza professionale	AVS	Avere di risparmio del pilastro 3a
3° posto	Avere di risparmio del pilastro 3a	Avere di risparmio del pilastro 3a	AVS
4° posto	Abitazione di proprietà	Abitazione di proprietà	Abitazione di proprietà
5° posto	Altri averi a risparmio e investimenti finanziari	Altri averi a risparmio e investimenti finanziari	Altri averi a risparmio e investimenti finanziari
6° posto	Beni reali	Beni reali	Beni reali
7° posto	Supporto finanziario dei miei figli	Supporto finanziario dei miei figli	Supporto finanziario dei miei figli

Media digitali e educazione

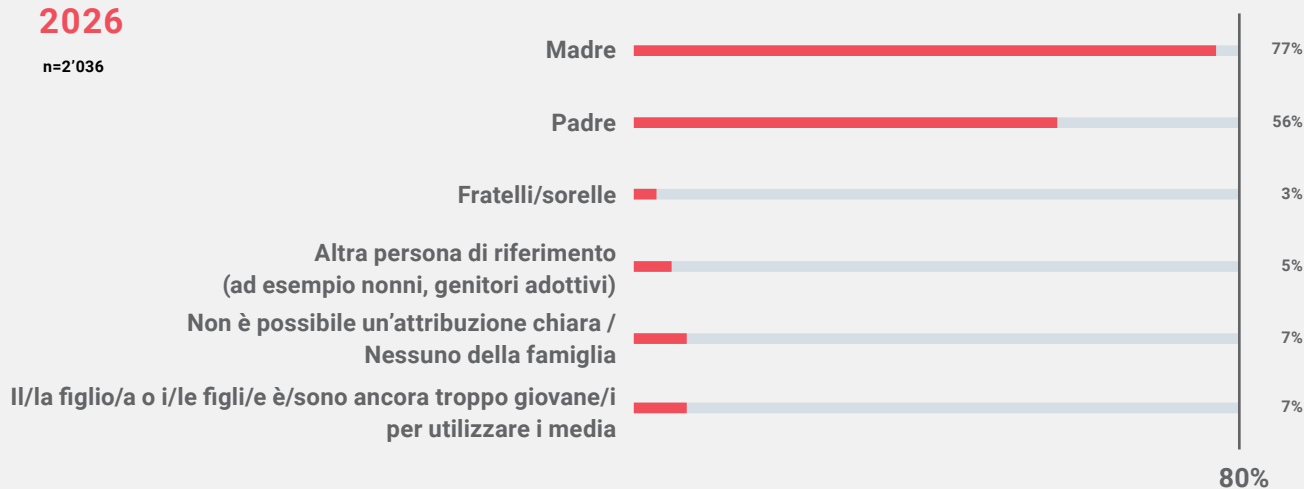
Responsabilità dell'educazione ai media all'interno della famiglia

— In tre quarti delle famiglie intervistate è la madre ad assumersi la responsabilità dell'educazione dei figli in materia di media, mentre in poco più della metà delle famiglie è il padre. Madri e padri possono anche condividere questa responsabilità. Fratelli e sorelle o altre figure di riferimento hanno un ruolo secondario.

Domanda: Nella Sua famiglia, chi è il principale responsabile dell'educazione ai media di Suo/a figlio/a o dei Suoi / delle Sue figli/e (ad esempio regole relative al tempo trascorso davanti allo schermo, scelta delle app, classificazione per età)? (Sono possibili più risposte)

2026

n=2'036



Livello di informazione sulle opportunità e sui rischi dei media digitali

— La grande maggioranza delle famiglie intervistate (82%) si ritiene abbastanza o molto ben informata sulle opportunità e sui rischi dei media digitali per i propri figli. Quasi una famiglia su cinque (19%) si ritiene invece abbastanza o molto male informata.

Domanda: Quanto si sente informato/a sulle opportunità e sui rischi dei media digitali per i più piccoli?

Molto poco informato/a

2%

Abbastanza poco informato/a

24%

17%

Molto ben informato/a

58%

Abbastanza ben informato/a

2026

n=1'939

«Non so valutare»: 5% (non incluso nel calcolo percentuale).



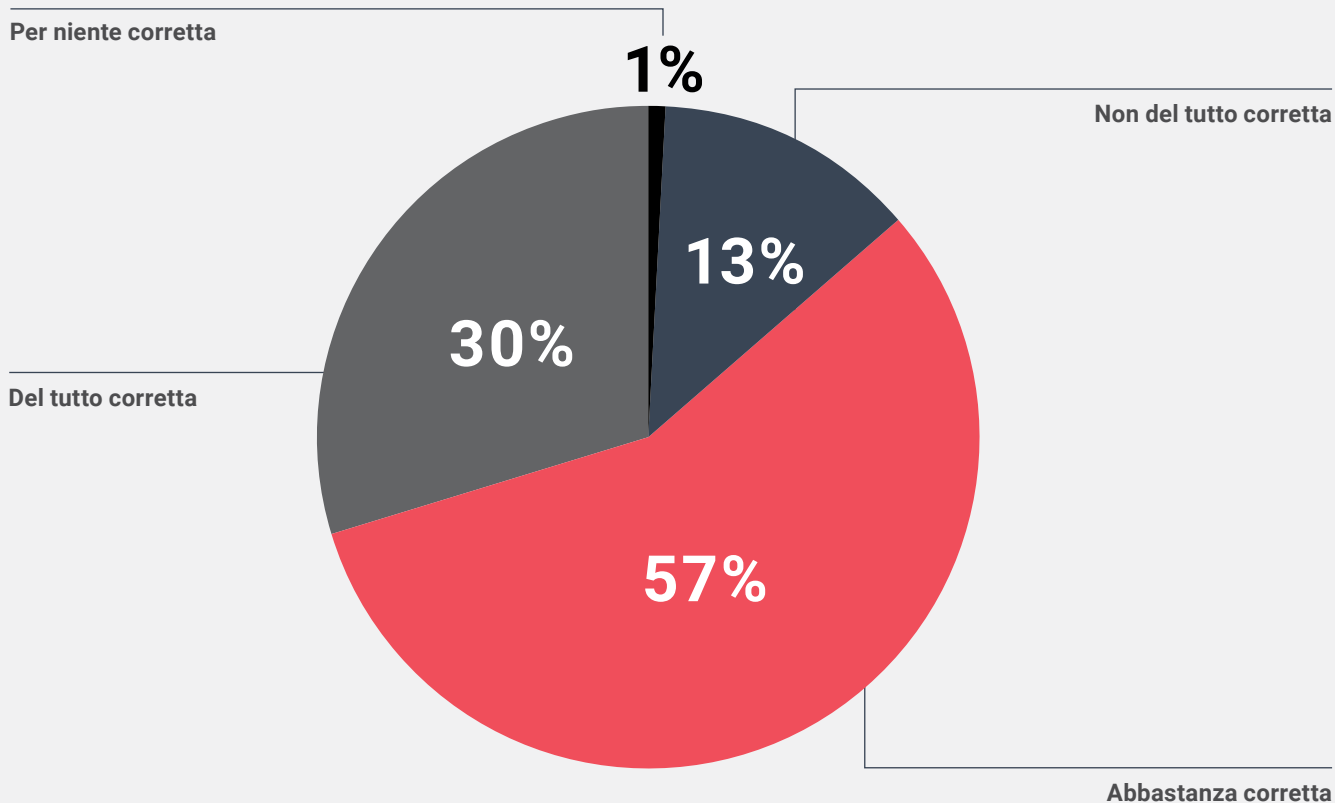
Autovalutazione delle proprie competenze nell'educazione ai media

– La maggior parte delle famiglie intervistate si ritiene competente nell'accompagnare i propri figli nell'uso del cellulare, di Internet e dei social media.

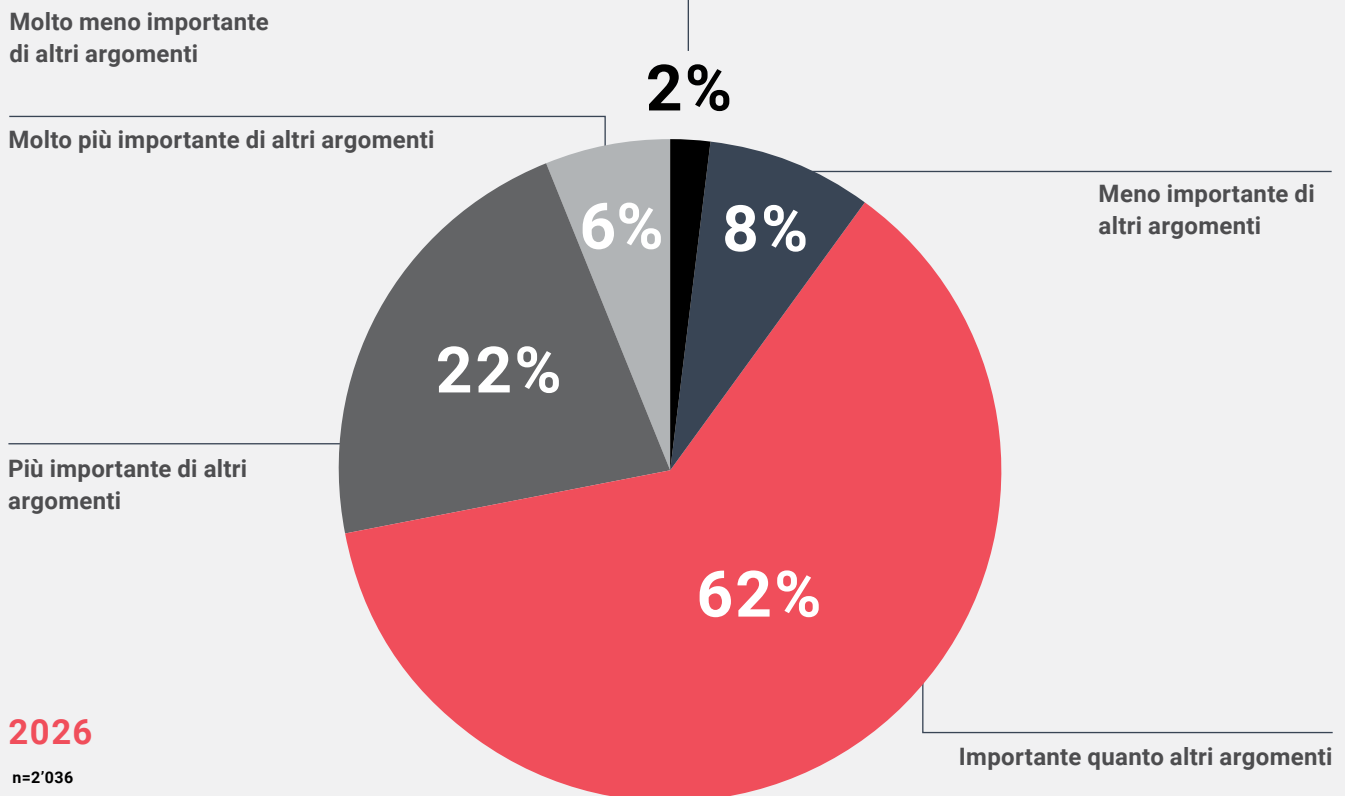
Domanda: In che misura la seguente affermazione è corretta per Lei in quanto genitore?
«Mi sento sicuro/a e in grado di supervisionare l'uso di cellulare, Internet e social media da parte di mio/a figlio/a.»

2026

n=1'928



Domanda: Quanto è importante per Lei l'educazione ai media (ad esempio uso di cellulare, Internet e social media) rispetto ad altre tematiche educative, come l'alimentazione, il denaro, i voti scolastici, l'interazione sociale, l'educazione sessuale o la prevenzione delle dipendenze?



Importanza relativa dell'educazione ai media

— Per la maggior parte delle famiglie intervistate, l'educazione ai media ha la stessa importanza di altri temi educativi. Circa un quarto delle famiglie (28%) attribuisce a questo tema un'importanza maggiore rispetto ad altri temi educativi, mentre per una famiglia su dieci (10%) l'educazione ai media è meno importante.



Misure a sostegno dell'educazione ai media

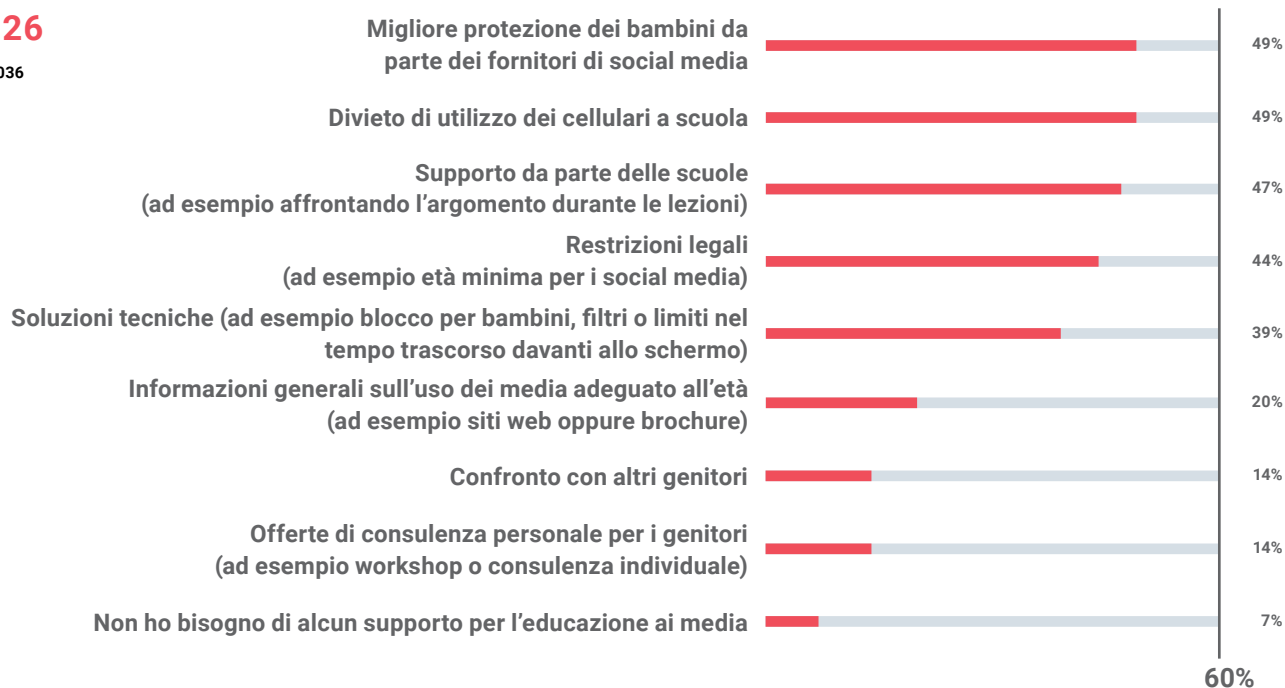
– Le famiglie intervistate desiderano soprattutto una maggiore protezione dei bambini da parte dei gestori dei social media e il divieto di utilizzare i cellulari a scuola. Quasi la metà delle famiglie ritiene auspicabile un sostegno da parte delle scuole. Inoltre, il 44% degli intervistati afferma che sarebbero utili delle restrizioni legali. Minore importanza viene attribuita alle offerte che mirano maggiormente all'informazione e alla responsabilizzazione dei genitori.



Che tipo di supporto vorrebbe ricevere per l'educazione ai media di Suo/a figlio/a? (Sono possibili più risposte)

2026

n=2'036



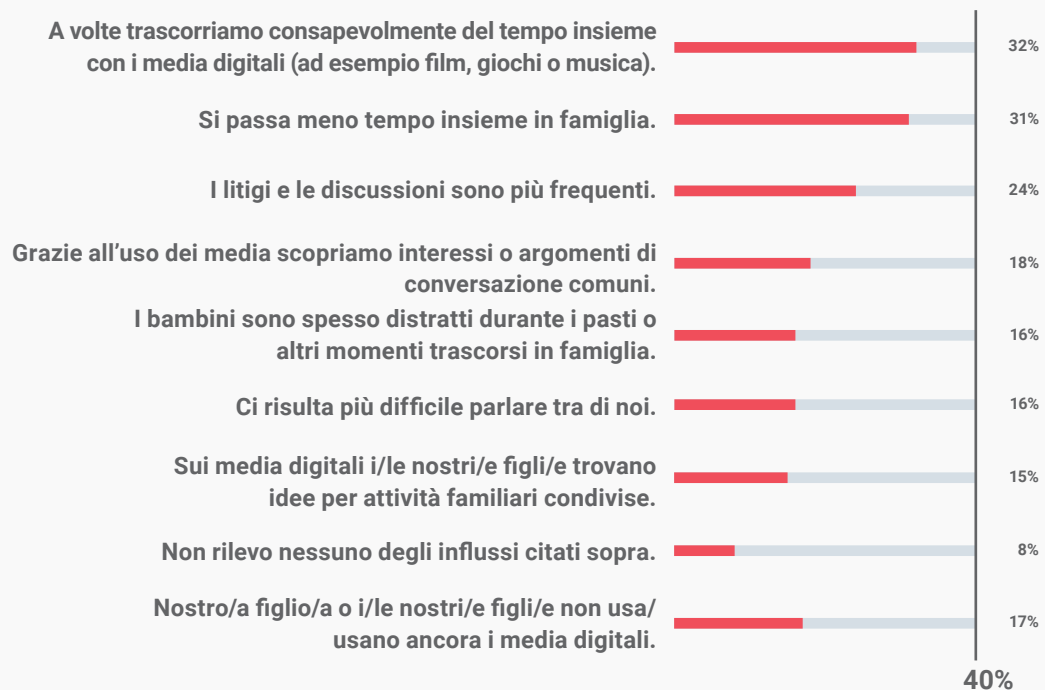
Influenza dell'uso dei media digitali sulla vita familiare

— Le famiglie intervistate hanno riscontrato effetti sia positivi che negativi sulla vita familiare legati all'uso dei media digitali da parte dei propri figli. Circa un terzo delle famiglie dichiara di trascorrere consapevolmente del tempo insieme utilizzando i media digitali. Un altro terzo ritiene che l'uso dei media digitali riduca il tempo trascorso insieme come famiglia. Un quarto delle famiglie afferma che si verificano più spesso litigi e discussioni.

Domanda: In che modo l'uso dei media digitali (ad esempio cellulare, tablet o console di gioco) da parte di Suo/a figlio/a o dei Suoi / delle Sue figli/e influisce sulla vita familiare? (Sono possibili più risposte)

2026

n=2'036



Conclusioni

La quarta edizione del Barometro svizzero delle famiglie di Pax e Pro Familia Svizzera mostra un quadro sfaccettato: la maggior parte delle famiglie in Svizzera è soddisfatta della propria vita familiare attuale, ma continua a guardare con pessimismo alla situazione futura. In sintesi si possono trarre le seguenti conclusioni principali:

Il denaro rimane il tema principale per le famiglie in Svizzera

— Con l'aumento dei premi delle casse malati e dei prezzi in generale, le questioni finanziarie continuano a preoccupare maggiormente le famiglie in Svizzera. Gran parte delle famiglie, in particolare quelle con bambini piccoli tra 0 e 3 anni, ritiene che la propria situazione finanziaria sia difficile. Per le famiglie, il miglioramento della propria situazione finanziaria rappresenta la leva più importante: chiedono alla politica una riduzione dei premi delle casse malati e un maggiore sostegno economico. Appare ovvio che questa percezione soggettiva della propria situazione finanziaria influenzi anche il comportamento e la formazione dell'opinione politica delle famiglie.

Notevoli differenze in materia di educazione, media e violenza giovanile

— Mentre il sistema scolastico, la politica dell'istruzione e l'uso dei social media sono temi particolarmente sentiti dalle famiglie della Svizzera tedesca, nella Svizzera francese e in Ticino prevale la questione della violenza giovanile.

Le famiglie sono soddisfatte del presente, ma rimangono pessimiste per il futuro

— Nonostante le turbolenze economiche e politiche degli ultimi anni, la soddisfazione per la propria vita familiare rimane elevata. Allo stesso tempo rimangono invariate le aspettative pessimistiche sulla situazione futura delle famiglie in Svizzera.

La conciliabilità tra lavoro e vita familiare è generalmente valutata positivamente, con differenze regionali

— Per quanto riguarda la conciliabilità tra lavoro e vita familiare, i risultati mostrano un livello di soddisfazione costantemente elevato, anche se leggermente inferiore in Ticino e leggermente superiore nella Svizzera francese rispetto alla Svizzera tedesca. La conciliabilità potrebbe essere ulteriormente migliorata grazie alla possibilità di lavorare da casa e a una maggiore flessibilità nell'organizzazione degli orari di lavoro.



Tariffe più basse potrebbero migliorare ulteriormente l'assistenza esterna all'infanzia

– La maggioranza delle famiglie si dichiara soddisfatta dei servizi esterni di assistenza all'infanzia. Si potrebbero ottenere ulteriori miglioramenti riducendo le tariffe, garantendo maggiore flessibilità nell'utilizzo e aumentando il numero di posti disponibili.

Educazione in materia di denaro: i genitori si sentono responsabili e competenti

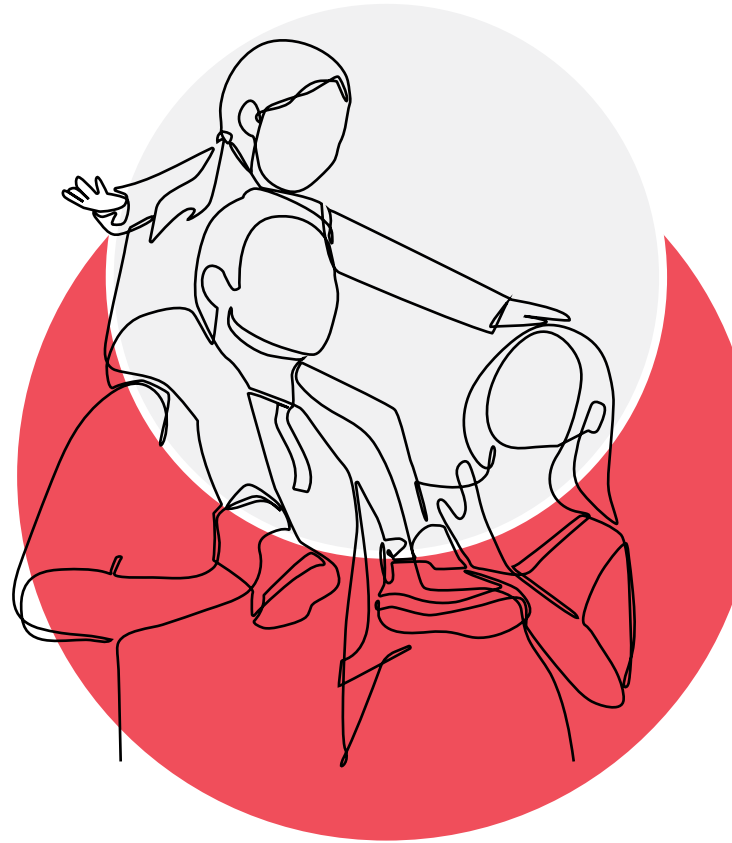
– Madri e padri hanno complessivamente lo stesso grado di responsabilità nell'educazione finanziaria. Mentre i padri delle famiglie a basso reddito si assumono meno spesso questa responsabilità, quelli delle famiglie con redditi più elevati sono coinvolti in misura superiore alla media. Questo dato potrebbe essere influenzato dalle famiglie monoparentali con redditi più bassi. Circa nove genitori su dieci si sentono fondamentalmente in grado di trasmettere conoscenze finanziarie. Questo valore così elevato solleva la questione di quanto questa percezione di sé corrisponda all'effettivo livello di educazione in materia finanziaria. Le famiglie ritengono che la responsabilità principale dell'educazione finanziaria spetti ai genitori, con l'aiuto delle scuole. Quasi la metà dei genitori desidera più offerte formative di qualità sui temi finanziari per bambini e adolescenti.

La ponderazione dei tre pilastri nella previdenza varia a seconda del reddito

– L'importanza dei tre pilastri nella previdenza per la vecchiaia svizzera viene valutata in modo diverso a seconda del reddito familiare. Mentre l'AVS è considerata l'elemento più importante per i redditi familiari fino a CHF 100'000, per le famiglie con redditi più elevati la previdenza professionale è al primo posto. Nella classe di reddito più alta, inoltre, i risparmi del pilastro 3a passano al secondo posto.

Educazione ai media: le famiglie desiderano il sostegno dei gestori delle piattaforme e delle scuole

– Negli ultimi quattro anni l'uso dei media e dei social media ha acquisito maggiore rilevanza per le famiglie. Per circa una famiglia su quattro il tema dell'educazione ai media è più importante di altri temi educativi. La maggior parte dei genitori intervistati si ritiene



abbastanza o molto ben informata sulle opportunità e sui rischi dei media digitali. La grande maggioranza delle famiglie si sente anche in grado di accompagnare adeguatamente i propri figli nell'uso dei cellulari, dei social media e di Internet. I risultati dello studio non consentono di stabilire quanto questa elevata percezione di competenza corrisponda alle reali conoscenze nell'utilizzo dei media digitali in rapida evoluzione. Le famiglie desiderano ricevere sostegno nell'educazione ai media soprattutto attraverso la protezione dei minori da parte dei gestori delle piattaforme, il divieto di usare i cellulari a scuola e l'integrazione del tema nelle lezioni. Segue poi il desiderio di restrizioni legali, come quelle già attuate in altri Paesi.

L'uso dei media digitali influenza la vita familiare sia in modo positivo che negativo

– Da un lato, quasi un terzo delle famiglie trascorre consapevolmente del tempo insieme utilizzando media digitali come film, musica o giochi, dall'altro lato, quasi un terzo di esse afferma che il tempo trascorso insieme come famiglia sta diminuendo a causa del consumo di media. In un quarto delle famiglie il consumo di media digitali porta a più litigi e discussioni, mentre quasi una famiglia su cinque scopre interessi e argomenti di conversazione comuni grazie ai media digitali. Nel complesso i risultati delineano un quadro differenziato e mostrano che i media digitali influenzano la vita familiare in diversi modi.

Metodo e campione intervistato

Approccio metodico

– L'indagine è stata affidata alla società di consulenza e ricerca Empiricon AG con sede a Berna. Per il Barometro svizzero delle famiglie, un totale di 2'036 famiglie in Svizzera è stato intervistato tramite un panel online dal 10 al 27 novembre 2025. La popolazione di riferimento dell'indagine è costituita da famiglie svizzere con almeno un figlio. La dimensione del campione delle indagini degli anni precedenti è stata la seguente: 2023: n=2'084, 2024: n=2'123, 2025: n=2'200.

L'invito a partecipare al sondaggio è stato estratto casualmente, tenendo conto di quote fisse per le due categorie di regione linguistica e famiglia (cioè almeno 1 figlio). Per evitare gli effetti dell'intervistatore attraverso il panel, l'indagine è stata condotta in stretta collaborazione e coordinamento con Bilendi Schweiz AG, come negli studi degli anni precedenti. Questa azienda certificata ISO dispone di un panel accuratamente gestito con diverse decine di migliaia di intervistati. Grazie alla diffusione di Internet quasi al 100% e al livello generale di istruzione, il campione in Svizzera è rappresentativo dell'intera popolazione. L'intervallo di fiducia è dell'1,96% (livello di confidenza del 95%). Il tempo medio per la compilazione del questionario è stato di 8 minuti. Il tasso di abbandono è stato basso, pari al 4%, il che è un'indicazione affidabile della buona qualità dei risultati in termini di contenuti.

Il questionario comprendeva 23 domande tematiche nelle seguenti aree: argomenti attuali, soddisfazione e prospettive, conciliabilità tra vita familiare e lavorativa, finanze e previdenza, media digitali e educazione nonché nove domande sulla situazione familiare e sull'aspetto demografico.

Nella valutazione sono state considerate e analizzate le differenze in termini di numero di figli, età dei figli, tipo di famiglia, regione linguistica e reddito. Le differenze rilevanti relative a queste variabili sono annotate nella parte che illustra i risultati. A causa di differenze di arrotondamento, la somma dei singoli valori può discostarsi dal 100%.

Caratteristiche del campione intervistato

– Il Barometro svizzero delle famiglie tiene conto della diversità delle odierne forme familiari, non specificando né limitando la configurazione familiare nella scelta delle famiglie partecipanti. Il criterio di selezione è stato il fatto che le famiglie intervistate avessero almeno un figlio. Il campione intervistato presentava le seguenti caratteristiche:



Numero di figli

il 39% delle famiglie intervistate ha un figlio che vive nello stesso nucleo familiare, il 43% delle famiglie ha due figli, il 14% ha tre o più figli e il 5% non ha figli che vivono nello stesso nucleo familiare.

Età dei figli

il 29% ha figli di età compresa tra 0 e 3 anni, il 57% tra 4 e 12 anni, il 36% tra 13 e 24 anni e il 5% delle famiglie intervistate ha figli di età superiore a 24 anni.

Regione linguistica

delle 2'036 famiglie intervistate 1'335 si trovano nella Svizzera tedesca (66%), 512 nella Svizzera occidentale (25%) e 189 nella Svizzera italiana (9%).

Tipologia del nucleo familiare

la maggior parte delle famiglie intervistate vive nello stesso nucleo familiare con due partner (82%). Il 18% è composto da famiglie monoparentali.

Impegno lavorativo

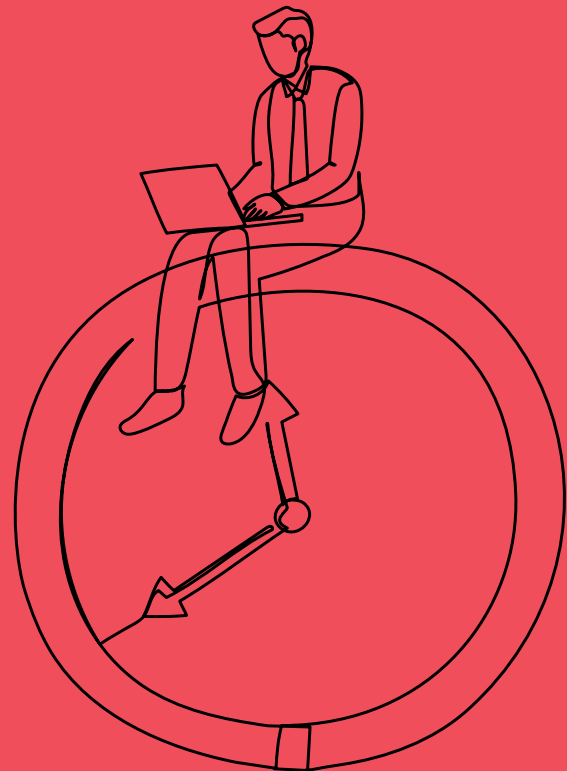
per quanto riguarda l'impegno lavorativo, le famiglie possono essere suddivise in sei blocchi. I due blocchi più numerosi, ciascuno con il 27% delle famiglie, indicano rispettivamente un grado di occupazione combinato tra l'80 e il 119%, e tra il 120 e il 159%. Il terzo blocco (16%) indica un impegno lavorativo combinato tra il 160 e il 199%. Il quarto blocco (14%) ha un impegno lavorativo compreso tra il 40 e il 79%. Il quinto blocco (8%) indica un impegno lavorativo pari al 200% e il sesto blocco (7%) un impegno lavorativo inferiore al 40%.



Reddito familiare

il 7% delle famiglie intervistate dispone di un reddito familiare lordo annuo inferiore a CHF 40'000. L'11% indica un reddito compreso tra CHF 41'000 e 60'000, il 15% un reddito compreso tra CHF 61'000 e 80'000, il 20% un reddito compreso tra CHF 81'000 e 100'000, il 15% un reddito compreso tra CHF 101'000 e 120'000 e il 9% un reddito compreso tra CHF 121'000 e 140'000. Nel 13% delle famiglie il reddito è superiore a CHF 140'000.

La ripartizione delle caratteristiche demografiche corrisponde a quella degli anni precedenti.



SIGLA EDITORIALE E CONTATTO

Iniziatrici

Pax, Società svizzera di assicurazione sulla vita SA
Pro Familia Svizzera

Responsabili dello studio

Pro Familia Svizzera

Eva-Maria Kaufmann Rochereau, direttrice e responsabile dello studio Pro Familia Svizzera
eva-maria.kaufmann@profamilia.ch

Pax, Società svizzera di assicurazione sulla vita SA

Daniel Mutz, responsabile Distribuzione & Marketing e responsabile dello studio Pax
daniel.mutz@pax.ch

In collaborazione con

Empiricon AG, Berna

Sigla editoriale

Redazione

Ruedt Consulting GmbH

Composizione

Now Werbeagentur AG

©2026 Pax e Pro Familia Svizzera
Tutti i diritti riservati.